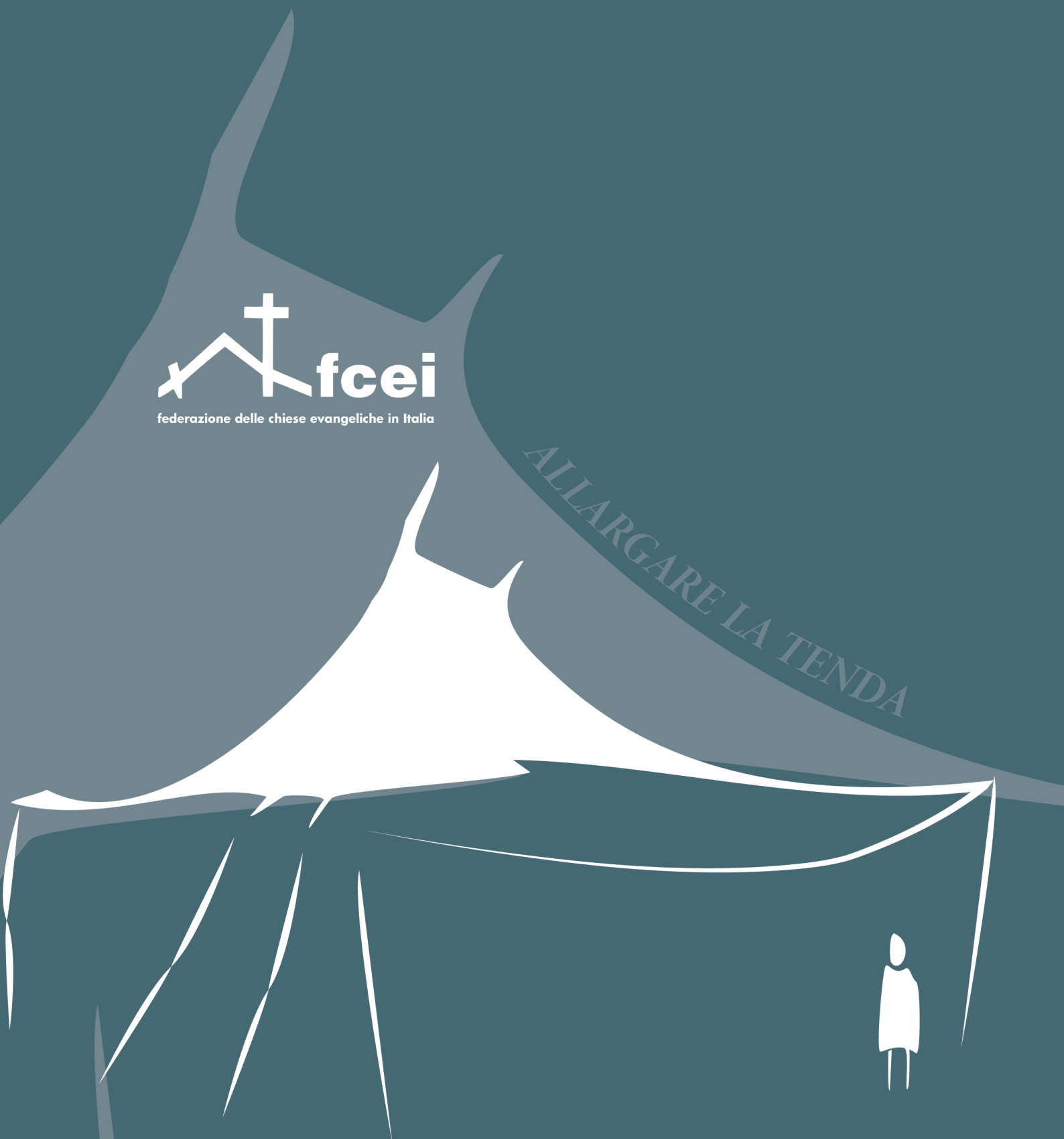
2025

BILANCIO SOCIALE

fcei
federazione delle chiese evangeliche in Italia

ALLARGARE LA TENDA



INDICE

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 4
L'anno trascorso: Relazione del Presidente FCEI 6
Relazione del segretario esecutivo 7
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 8
Iscrizione ad albi e registri 9
Obiettivi della Federazione 10
Mission 11
Vision 11
Relazioni ecumeniche 12
Sensibilizzazione pubblica 12
Storia FCEI 14
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 16
La federazione è composta da 17
Gli organi 18
Assise FCEI 19
Democraticità e partecipazione 19
Mappa degli stakeholder 21
Servizi della Federazione 22
Commissioni e gruppi di lavoro 23
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 24
Dipendenti e collaboratori 24
Il volontariato nella FCEI 28
Ambiente di lavoro 30
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 31
Servizio Istruzione Educazione (SIE) 32
Servizio Comunicazione (SC) 34
Mediterranean Hope: programma rifugiati e migranti 42
Commissione Studi Dialogo e Integrazione 55
I rapporti con lo Stato e la CCERS 59
Commissione GLAM: Globalizzazione e Ambiente 60
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 62
Stato patrimoniale attivo 63
Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto 64
Rendiconto economico 65
7. RACCOLTE FONDI: EMERGENZE UMANITARIE 66
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO 68

1 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE



Trasparenza e responsabilità

Riteniamo fondamentale comunicare in modo chiaro e accessibile l'impatto delle nostre attività e il valore che la Federazione genera all'interno delle comunità e della società nel suo insieme.

La redazione del Bilancio Sociale è stata curata da un gruppo di lavoro interno, individuato dal Consiglio della FCEI, in collaborazione con i/le Responsabili dei diversi Servizi e Progetti. La composizione del gruppo è stata pensata per rappresentare in modo equilibrato le varie aree della Federazione, favorendo un confronto ampio e partecipato.

Il documento viene reso pubblico attraverso la pubblicazione nella sezione dedicata del sito internet della FCEI e tramite la distribuzione, in formato cartaceo e digitale, agli stakeholder di riferimento.

Negli ultimi anni, la crescente attenzione alla trasparenza e alla responsabilità da parte delle organizzazioni del Terzo settore ha reso il bilancio sociale uno strumento essenziale per comunicare i risultati raggiunti e i criteri di gestione delle risorse. Anche per la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), tale strumento rappresenta un'occasione per rafforzare il dialogo con i propri membri, partner e interlocutori, rispondendo all'esigenza condivisa di comprendere come vengono impiegate le risorse e quali effetti concreti producono le nostre azioni.

Contributo al bene comune

La Federazione opera con l'obiettivo di contribuire attivamente al bene comune, ispirandosi ai valori evangelici e promuovendo iniziative di solidarietà, inclusione sociale e sostegno alle comunità più vulnerabili.

Metodologia

Per la redazione del Bilancio Sociale è stata adottata la metodologia di rendicontazione prevista dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, assicurando coerenza con le linee guida ufficiali e trasparenza nelle informazioni presentate.

L'anno trascorso:

Relazione del Presidente FCEI

In un contesto globale segnato da tensioni, crisi umanitarie e sfide sociali, la nostra Federazione ha saputo rispondere con coerenza e determinazione ai valori evangelici che ci guidano.

Uno dei risultati più significativi è stato il rafforzamento di Mediterranean Hope, che ha permesso l'arrivo sicuro di centinaia di persone tramite i Corridoi Umanitari, offrendo alternative concrete e umane alle rotte pericolose del Mediterraneo. Il nostro impegno si è esteso anche in Medio Oriente e nei Balcani, dove abbiamo portato assistenza e solidarietà a comunità vulnerabili.

Sul fronte educativo, il nostro Servizio Istruzione ed Educazione ha sviluppato nuovi materiali e programmi promuovendo inclusione, rispetto e responsabilità sociale. Abbiamo affrontato molte sfide: emergenze umanitarie, bisogni delle comunità in cambiamento, ricerca di risorse.

Tuttavia, grazie all'impegno dei volontari/e, al sostegno delle chiese federate e alla generosità dei donatori, ogni difficoltà si è trasformata in opportunità di crescita. Guardiamo al futuro con speranza, consapevoli che il nostro impegno per la giustizia, la pace e la salvaguardia del creato è oggi più necessario che mai. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno reso possibile il nostro lavoro: membri, partner, volontari/e e amici/che che condividono la nostra visione di un mondo più giusto e fraterno.

Daniele Garrone

Presidente FCEI

"In un contesto globale segnato da tensioni, crisi umanitarie e sfide sociali, la nostra Federazione ha saputo rispondere con coerenza e determinazione ai valori evangelici che ci guidano. "

Relazione del segretario esecutivo

Il logo della FCEI è una tenda stilizzata in cui uno dei paletti si innalza fino a formare una croce. Il riferimento biblico è un versetto del libro del profeta Isaia 54.2: "Allarga il luogo della tua tenda, si spieghino i teli della tua abitazione, senza risparmio; allunga i tuoi cordami, rafforza i tuoi picchetti!"

L'idea è quella di un luogo di incontro, di dialogo e di accoglienza da rendere il più esteso possibile. Uno spazio d'incontro e di dialogo, prima di tutto, con le altre chiese evangeliche italiane per esprimerne l'unità nel servizio al prossimo. In secondo luogo, con le altre chiese cristiane in un dialogo ecumenico che oggi è elemento essenziale della testimonianza evangelica della FCEI. In terzo luogo, uno spazio di incontro e dialogo con la società italiana, portando nello spazio pubblico la prospettiva evangelica.

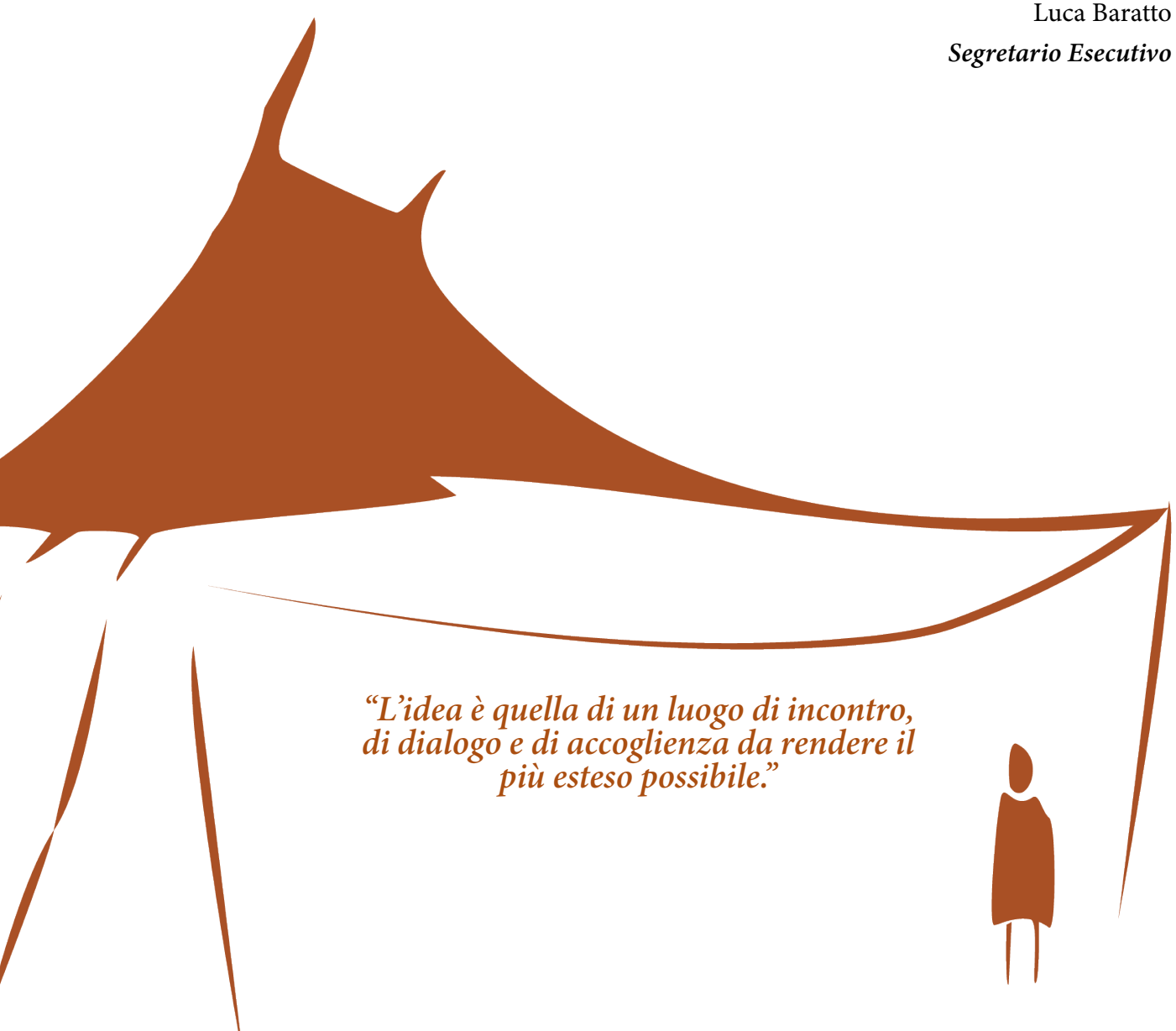
La tenda, infine, suggerisce un altro importantissimo incontro: quello con i migranti e i rifugiati, per i quali e con i quali la FCEI lavora attraverso il suo programma Mediterranean Hope.

Il bilancio sociale 2025, raccontando di ogni suo ambito di lavoro, di ogni Servizio e Commissione, racconta di questa vocazione che sta al cuore della missione della FCEI.

Buona lettura!

Luca Baratto

Segretario Esecutivo



"L'idea è quella di un luogo di incontro, di dialogo e di accoglienza da rendere il più esteso possibile."

2 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE



Iscrizione ad albi e registri

Dati Identificativi

Denominazione: Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

C.F. 02090430584

P.IVA 01030141004

Sede legale: Via Firenze 38, 00184 Roma

Forma giuridica: Associazione civilmente riconosciuta, priva di scopo di lucro.

Codici Ateco:

(94.91.00)	(60.20.00)
Attività delle organizzazioni religiose	Attività di programmazione e trasmissione televisiva e di distribuzione di video

Registro delle Associazioni per Immigrati
Prima sezione, Ministero del Lavoro n° A/70/2000/RM

Registro delle Persone Giuridiche
Iscrizione n° 1283/2018

Registro delle Associazioni Anti- discriminazione
Iscrizione n° 45 - 04/07/2005 – prot. 404/UNAR

L'iscrizione della FCEI a questi registri ufficiali rappresenta un importante riconoscimento del valore e della serietà del nostro impegno nel campo sociale. In particolare, l'accreditamento presso il Ministero del Lavoro per le attività a favore degli immigrati testimonia la competenza e la continuità del nostro lavoro con le persone migranti, mentre l'iscrizione al registro delle associazioni impegnate nella lotta contro le discriminazioni conferma il nostro ruolo attivo nella promozione di una società più equa e inclusiva.

Questi riconoscimenti non solo rafforzano la legittimità istituzionale della Federazione, ma ci permettono anche di partecipare a tavoli di lavoro, consultazioni e progetti in collaborazione con enti pubblici e privati, ampliando così la portata e l'efficacia delle nostre azioni a servizio delle comunità.

Contatti:



FCEI - Via Firenze 38, 00184 Roma



fcei@fcei.it



06/4825120



www.fcei.it
www.mediterraneanhope. com
www.nev.it

Obiettivi della Federazione

1 **Manifestare l'unità della fede**
Cercare una comune testimonianza basata sulla Parola di Dio, promuovendo la collaborazione tra le diverse chiese evangeliche presenti sul territorio italiano.

2 **Diffondere la cultura evangelica**
Aumentare la conoscenza del pensiero e della cultura delle chiese evangeliche in Italia, attraverso pubblicazioni e iniziative culturali, e attività di comunicazione giornalistica, ad esempio la collaborazione con RAI TV.

3 **Incoraggiare il dialogo ecumenico**
Favorire il confronto con altre chiese cristiane e organismi interconfessionali, costruendo ponti di comprensione reciproca.

4 **Promuovere rappresentanza**

Garantire il coordinamento e la rappresentanza delle chiese per interessi comuni, dando voce alle minoranze religiose nel contesto italiano.

MISSION

La Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI) è un insieme di Chiese protestanti che vuole essere uno strumento comune di servizio e testimonianza nella fedeltà alla parola del Signore. Promuove i valori cristiani e la giustizia sociale, difende la libertà religiosa favorendo al contempo il dialogo ecumenico, svolge attività solidaristiche per la tutela dei diritti delle persone svantaggiate e per la protezione ambientale, favorisce la diffusione delle informazioni sui principali temi di interesse generale e partecipa ad incontri per un confronto attivo tra gli attori sociali, si fa portavoce delle rappresentanze minoritarie nel dialogo con le istituzioni governative al fine di costruire una società più inclusiva e rappresentativa.

VISION

La nostra vision è una società giusta, inclusiva e solidale, dove la diversità religiosa sia riconosciuta e la libertà di fede sia garantita a tutti e tutte.

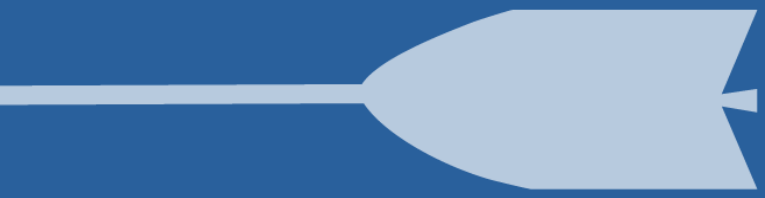
Vogliamo essere una voce profetica per la giustizia sociale, la tutela dei diritti e la salvaguardia del creato. Immaginiamo comunità accoglienti e responsabili, capaci di dialogare e collaborare per il bene comune. La FCEI si impegna a costruire ponti tra chiese, istituzioni e società. Guardiamo al futuro con speranza, con la certezza che il nostro impegno, guidati dall'evangelo, possa generare cambiamento.

5 **Promuovere l'educazione**

Sviluppare l'istruzione e l'educazione cristiana in cooperazione con altri organismi, investendo nella formazione delle nuove generazioni.

6 **Vigilare sui diritti**

Monitorare il rispetto dei diritti di libertà e uguaglianza e sostenere il principio di laicità dello Stato, intervenendo quando necessario.



7 **Coordinare testimonianza e servizio**

Valorizzare l'impegno delle chiese per giustizia, pace e salvaguardia del creato, promuovendo progetti concreti di intervento sociale.

8 **Svolgere attività solidaristiche**

Fornire assistenza a favore di persone svantaggiate, in particolare rifugiati e migranti, attraverso progetti specifici. La Federazione opera attraverso servizi specializzati, gruppi di lavoro e commissioni, offrendo supporto anche a chiese evangeliche non federate e ad altri organismi religiosi.

Relazioni ecumeniche

Ecumenismo

La Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI) è un organismo caratterizzato in dalla sua costituzione da una chiara vocazione ecumenica. Essa si rivolge prima di tutto al variegato mondo evangelico italiano. Per esempio, la FCEI collabora con le chiese evangeliche non federate, in modo particolare attraverso la Commissione delle Chiese Evangeliche per i Rapporti con lo Stato (CCERS).
A livello interconfessionale, la FCEI ha partecipato, insieme ai rappresentanti di diverse chiese evangeliche, al Colloquio spirituale annuale convocato dalla CEI ed è impegnata nell'organizzazione del Simposio delle Chiese Cristiane in Italia (Bari, 23-24 gennaio 2026). A livello internazionale la FCEI partecipa all'incontro annuale dei Consigli nazionali di chiese presenti in diversi paesi europei, convocato dalla Conferenza delle Chiese Europee (KEK). La FCEI è inoltre membro della Commissione delle Chiese per i Migranti in Europa (CCME).

Sensibilizzazione pubblica

Copertura Mediatica

Articoli regolari su NEV e Riforma, partecipazione alla trasmissione "Protestantesimo" su RAITRE, presenza televisiva delle chiese del tavolo CCERS, rubriche di opinione nel programma radiofonico Culto evangelico.

Eventi Pubblici

Convegno sui 40 anni dalla prima Intesa

Evento del 3 ottobre a Lampedusa

Comunicazione Digitale

Dichiarazioni pubbliche su ricorrenze ed eventi rilevanti (Giornata mondiale del Rifugiato, Settimana della Libertà), approfondimenti tematici sui social media di NEV.

Dialogo interreligioso

La Commissione COSDI della FCEI ha una sezione dedicata al dialogo interreligioso. Essa si propone di approfondire il dialogo con le diverse comunità di fede in Italia; monitora l'evoluzione del pluralismo religioso presente nel nostro Paese, con particolare riferimento alla complessa realtà islamica; risponde alle richieste che giungono dalle comunità locali per iniziative di carattere interreligioso. La Sezione Dialogo siede inoltre nel Tavolo delle religioni in Italia.

Anche nel 2025, la Federazione ha partecipato a EMUNA, il progetto scientifico di ricerca e formazione orientato al dialogo interreligioso e interculturale, promosso dall'Università LUISS. Inoltre la FCEI fa parte di diversi tavoli delle religioni presenti in Italia.

Attraverso queste attività di comunicazione e sensibilizzazione, la FCEI contribuisce a formare un'opinione pubblica più informata e consapevole sui temi della libertà religiosa, della laicità dello Stato e del contributo che le chiese evangeliche offrono alla società italiana. Questo lavoro di informazione rappresenta un complemento essenziale all'azione di advocacy istituzionale, creando le condizioni culturali per una maggiore accettazione e valorizzazione del pluralismo religioso nel nostro paese.

Storia FCEI

Fine Ottocento e primo congresso 1921

Nascita dell'idea di una federazione che riunisca le diverse denominazioni del protestantesimo italiano, in un periodo di crescita e consolidamento delle chiese evangeliche nel paese. Nel 1921 si tiene il primo congresso nazionale delle chiese evangeliche.



Secondo dopoguerra

Dopo le difficoltà durante il periodo fascista, le chiese evangeliche riprendono il dialogo per la creazione di un organismo unitario che le rappresenti.

1967

Nasce a Milano la Federazione chiese evangeliche in Italia.

fcei
federazione delle chiese evangeliche in Italia

Anni ‘70-’90

Consolidamento della presenza della FCEI e sviluppo dei servizi dedicati alla comunicazione, all’educazione e al supporto a rifugiati e migranti. Importante mobilitazione solidale in occasione del terremoto del 1980 in Irpinia, che ha visto le chiese evangeliche italiane ed estere protagoniste della ricostruzione materiale e sociale attraverso la costruzione di villaggi prefabbricati, l’apertura di centri sociali e la costituzione di cooperative di lavoro.





2014

Lancio del programma Mediterranean Hope in risposta alla crisi migratoria nel Mediterraneo, segnando l’inizio di un impegno ancora più forte nel campo dell’ accoglienza.



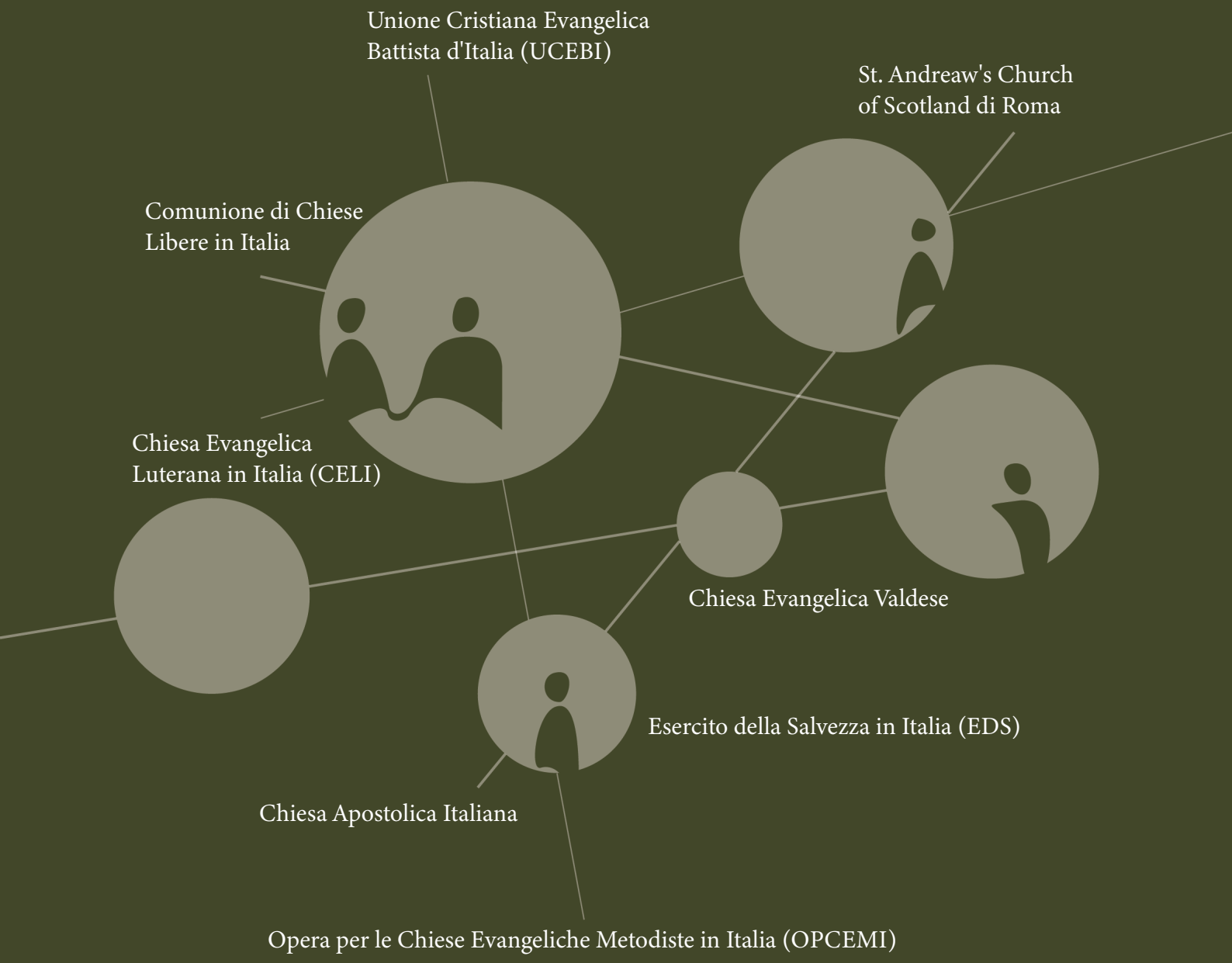
Oggi

La Federazione in Italia rappresenta ed è punto di riferimento per più di 100.000 credenti e si adatta alle nuove esigenze dei membri evangelici provenienti da diverse parti del mondo, rappresentando circa il 20% della popolazione evangelica italiana.

3 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia opera attraverso una struttura di governo rappresentativa e democratica, che garantisce la partecipazione delle diverse chiese membro alle decisioni collettive. Le cariche hanno durata triennale.

La federazione è composta da



Membri Aderenti: Associazione Comunità Cristiane con sede a Rho (Milano)

Osservatori: Unione italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del settimo giorno (UICCA); Federazione delle Chiese Pentecostali (FPC)

Gli organi

L'Assemblea

Formata da 25 membri con diritto di voto, nominati dalle Chiese e Unioni di Chiese che sono membri effettivi della FCEI, secondo le loro normative e in base alla rispettiva consistenza numerica.

Il Consiglio in carica 2024-2027

Composto dal presidente Daniele Garrone (Valdese), vice presidente Sara Comparetti (Battista), tesoriere Libero Ciuffreda (Valdese), e i consiglieri: Maria Antonietta Caggiano (Luterana), Ilaria Castaldo (Esercito della Salvezza), Peter Ciaccio (Metodista), e Luciano Cirica (Metodista). Il Consiglio in carica 2024-2027

Il Collegio dei Revisori

Costituito dal presidente Gian Paolo Ricco (Metodista), Riccardo Bachrach (Luterano) e Avernino Di Croce (Battista), supervisiona la correttezza della gestione finanziaria.

Il Presidente

Rappresenta la Federazione e coordina le attività del Consiglio, garantendo l'attuazione delle decisioni dell'Assemblea.

Assise FCEI

Linee guida generali

L'Assise della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), convocata ogni tre anni, rappresenta il principale momento di confronto e dibattito. Questo evento fondamentale definisce le linee guida generali del lavoro futuro della Federazione e rafforza il legame di collaborazione tra le diverse anime dell'evangelismo italiano.

La quarta edizione si terrà nel 2027.

Democraticità e partecipazione

Il principio di democraticità costituisce un valore fondante per la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, in piena consonanza con la tradizione protestante che valorizza la partecipazione attiva e consapevole di tutti i membri alla vita comunitaria.

L'Assemblea rappresenta l'organo decisionale primario della FCEI e incarna pienamente lo spirito di partecipazione democratica. Elegge i membri del consiglio e il presidente, ad essa spetta il compito di determinare le linee programmatiche e le strategie operative della Federazione, conferendo al Consiglio i mandati necessari per la loro attuazione.

La FCEI si distingue per un approccio decisionale che valorizza il contributo di tutte le chiese membro, a prescindere dalle loro dimensioni o tradizioni specifiche. Le deliberazioni vengono adottate dopo ampi confronti e dibattiti aperti, privilegiando quando possibile il raggiungimento del consenso rispetto alla semplice applicazione del principio maggioritario.

La democraticità si manifesta anche attraverso la trasparenza dei processi decisionali e gestionali. Tutte le chiese membro ricevono periodicamente informazioni dettagliate sulle attività realizzate e sull'allocazione delle risorse, potendo così esercitare un effettivo monitoraggio sull'operato degli organi direttivi federativi.



Mappa degli stakeholder

La Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia interagisce con una vasta rete di soggetti interessati, che influenzano o sono influenzati dalle sue attività. L'identificazione di questi stakeholder è fondamentale per orientare le scelte strategiche e valutare l'impatto del nostro operato.

Identificazione degli Stakeholder

Chiese Membro

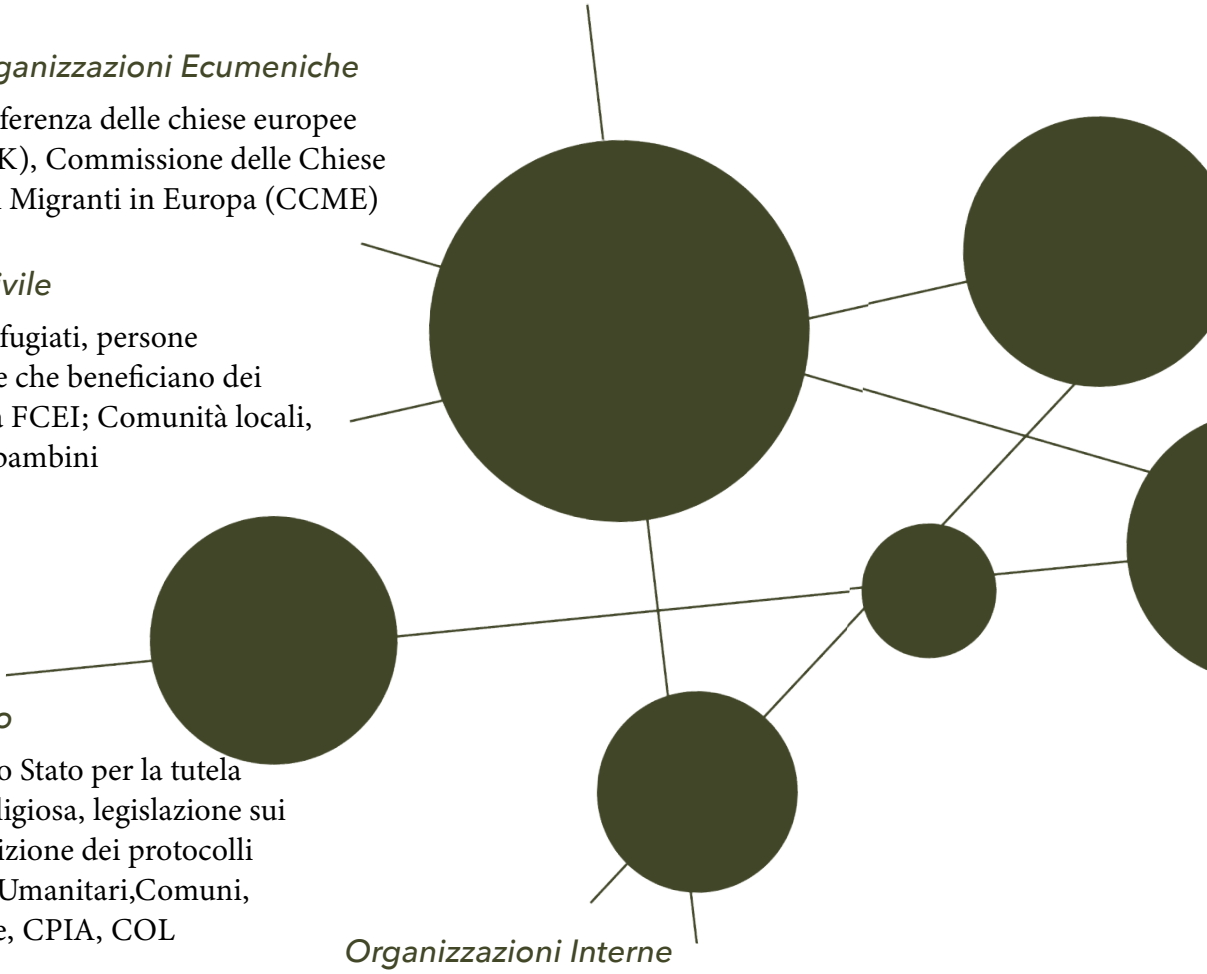
Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI), Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI), Esercito della Salvezza in Italia (EDS), Opera per le Chiese Evangeliche Metodiste in Italia (OPCEMI), Chiesa Evangelica Valdese, Comunione di Chiese Libere in Italia, Chiesa Apostolica Italiana, St. Andrew's Church of Scotland di Roma

Organizzazioni Ecumeniche

Conferenza delle chiese europee (KEK), Commissione delle Chiese per i Migranti in Europa (CCME)

Società civile

Migranti, rifugiati, persone svantaggiate che beneficiano dei servizi della FCEI; Comunità locali, bambine e bambini



Stato Italiano

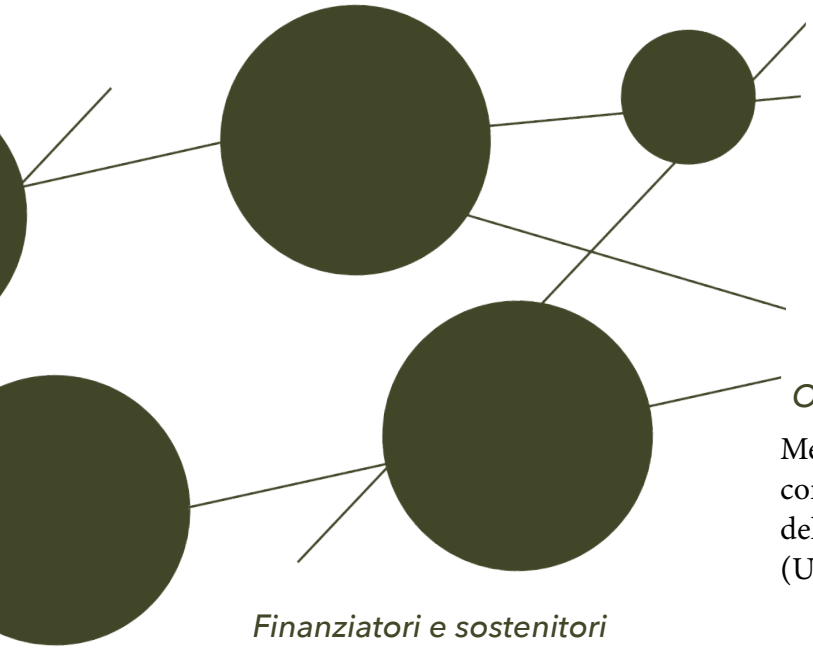
Rapporti con lo Stato per la tutela della libertà religiosa, legislazione sui culti e sottoscrizione dei protocolli per i Corridoi Umanitari,Comuni, Regioni, scuole, CPIA, COL

Organizzazioni Interne

Servizio Istruzione ed Educazione (SIE), Servizio comunicazione (SC), Programma Rifugiati e Migranti (MH), Commissione Studi e Dialogo (COSDI), Globalizzazione e Ambiente (GLAM), Commissione delle Chiese Evangeliche per i Rapporti con lo Stato (CCERS)

Organizzazioni esterne

Forum Lampedusa Solidale, ONG per il soccorso in mare, Biblioteca IBBY, MSF, MEDU, Emergency, OXFAM, Intersos, Action Aid, Save the Children, A Buon Diritto, Arcigay, Eurocoop Camini, SOS Rosarno, sindacati, ARCI, OIM, UNHCR, INMP, TBB, Monviso Solidale, Makala, Casetta Rossa, Un Ponte Per, Palestinian Youth Center, Operazione Colomba, Fondazione Adecco, International School, Casa delle Donne, Cooperativa AGIRE



Altri gruppi religiosi

Assemblee di Dio in Italia, Consulta Evangelica, la Chiesa Cristiana dei Fratelli

Enti di altre confessioni religiose italiane; Parrocchia di San Gerlando Lampedusa, Arcidiocesi Agrigento, Caritas Diocesane, Sant'Egidio, FEP (Fédération de l'Entraide Protestante), Comunità islamiche

Osservatori ed Aderenti

Membri Aderenti: Associazione Comunità Cristiane con sede a Rho (Milano) Osservatori: Unione italiana delle chiese cristiane avventiste del settimo giorno (UICCA), Federazione delle chiese pentecostali (FPC)

Finanziatori e sostenitori

Otto per mille Valdese e metodista, Otto per mille Battista, Otto per mille Buddista, Otto per mille a diretta gestione statale, Chiesa evangelica della Westfalia, Kerk in Actie, American Waldesian Society, The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints, Presbiterian Church of USA, Global Ministries of the United Church of Christ and Christian Church (Disciples of Christ), Reformed Church of America, Umcor, Fondazione ACRI, Chiesa di Scozia, Commissione Europea, Fondazione con il Sud

La relazione con questi diversi stakeholder richiede approcci differenziati e una comunicazione mirata, che tenga conto delle specifiche esigenze e aspettative di ciascun gruppo. La FCEI si impegna a mantenere un dialogo costante con tutti gli interlocutori, valorizzando il contributo che ciascuno può offrire alla realizzazione della sua missione.

Servizi della Federazione

La Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia opera attraverso diversi servizi specializzati che svolgono attività cruciali per la sua missione.

Servizio Istruzione ed Educazione (SIE)



Il SIE rappresenta un punto di riferimento per le chiese evangeliche in Italia. Il suo scopo è fornire materiali e strumenti a coloro che si occupano di bambine e bambini dai 3 ai 13 anni: attraverso la sua rivista semestrale, corsi di formazione e programmi educativi, promuove i valori evangelici e supporta le comunità nel loro impegno formativo verso le giovani generazioni.

Servizio Comunicazione (SC)



Il Servizio Comunicazione coordina l'Agenzia Stampa NEV (dal 1971), il programma radiofonico Culto evangelico (dal 1944) e la trasmissione televisiva Protestantesimo (dal 1973) sui canali RAI. L'Agenzia NEV, fondata nel 1971, è l'ufficio stampa della FCEI e dei Sinodi. Gestisce il sito www.nev.it, i profili social e cura l'invio di una newsletter settimanale.

Programma Rifugiati e Migranti - Mediterranean Hope (MH)



Nel 1967 nasce il Servizio Rifugiati e Migranti, rivolto a persone straniere e rifugiate presenti sul territorio. Nel 2014 il Servizio si rinnova con Mediterranean Hope - Programma Rifugiati e Migranti. Tra le sue attività più note l'Osservatorio sulle migrazioni a Lampedusa e i Corridoi Umanitari. La FCEI tramite MH partecipa a importanti reti di advocacy a livello nazionale e internazionale.

Commissioni e gruppi di lavoro

La FCEI opera attraverso commissioni specializzate e gruppi di lavoro che svolgono attività cruciali nei diversi ambiti di impegno della Federazione.

Commissione Studi Dialogo e Integrazione (CoSDI)



Commissione unica che integra Studi, Dialogo interreligioso ed Essere Chiesa Insieme. Promuove: la riflessione su diritti, libertà e società; la riflessione sulla dimensione interculturale della chiesa in riferimento al crescente numero di credenti evangelici provenienti da altri continenti; il dialogo interreligioso.

Commissione Globalizzazione e Ambiente (GLAM)



Nata nel 2001 per sensibilizzare le chiese sui temi dell'ingiustizia economica e della crisi ambientale. Promuove il "Tempo del Creato" e il programma "Eco-Comunità" per pratiche sostenibili.

Commissione delle Chiese Evangeliche per i Rapporti con lo Stato (CCERS)



Riunisce le diverse voci dell'evangelismo italiano sui rapporti con lo Stato. Elabora strategie comuni, tutela la libertà religiosa e promuove la stipula di Intese.

4 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Dipendenti e collaboratori

Le persone che operano nella Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia rappresentano una risorsa strategica per la realizzazione della nostra missione di testimonianza, accoglienza, giustizia e servizio. Nel 2025 il personale ha continuato a sostenere, con professionalità e dedizione, attività che spaziano dall'accoglienza delle persone migranti ai servizi educativi, dalla comunicazione alla gestione amministrativa, contribuendo in modo determinante alla qualità del lavoro della Federazione.



Composizione del personale dipendente nel 2025

Al 31 dicembre 2025 la FCEI contava 20 dipendenti, in crescita rispetto al 2024.

Il gruppo è composto da:

4 QUADRI

16 DIPENDENTI (IMPIEGATE/I)

16 DONNE

4 UOMINI

Questi numeri confermano un andamento consolidato: una forte presenza femminile, che riflette l'attenzione della Federazione verso la valorizzazione delle competenze e la promozione dell'equità.

Andamento occupazionale

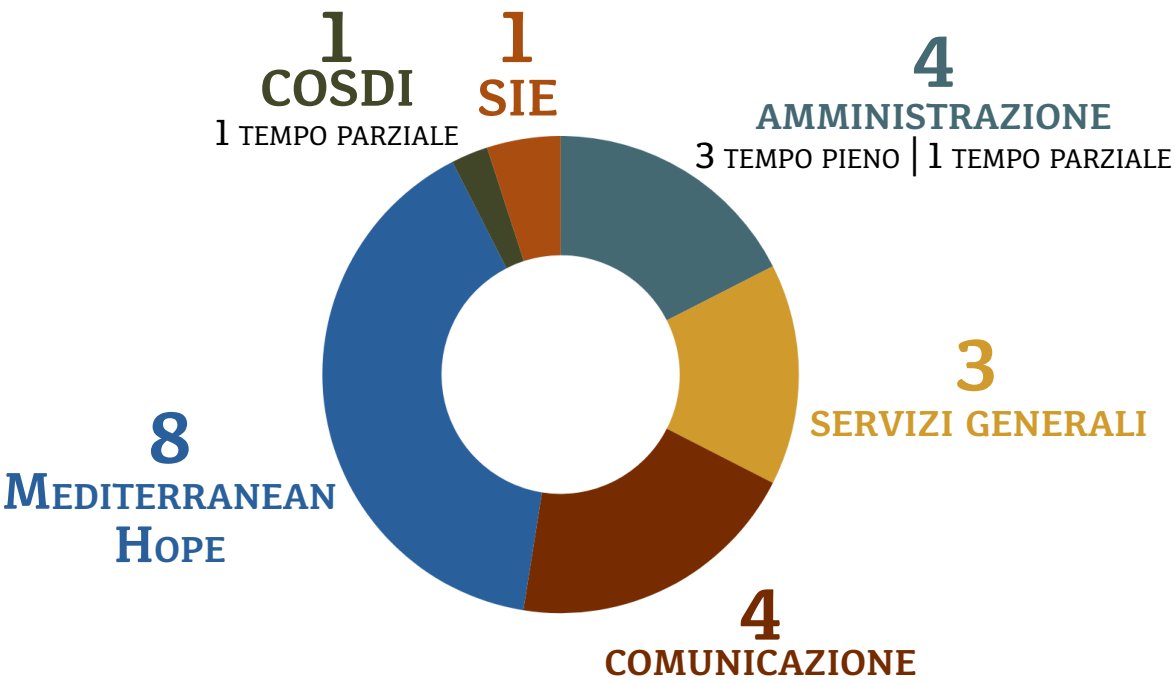
L'organico cresce non solo in quantità, ma anche in stabilità contrattuale, nel corso del 2025 si sono registrati:

4 NUOVE ASSUNZIONI

1 CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO
DA TEMPO DETERMINATO

Distribuzione del personale per servizio

Il personale è stato così distribuito all'interno delle aree e dei servizi della Federazione:



La concentrazione più numerosa presso Mediterranean Hope evidenzia l'importanza operativa del programma e la complessità delle sue attività di accoglienza, tutela e accompagnamento.

Formazione, sviluppo e supporto professionale

Il 2025 ha rappresentato la rampa di lancio per pianificare la formazione interna, tracciata in modo meno sistematico precedentemente, in mancanza di uno strumento di monitoraggio strutturato.

Già alla fine del 2024 era stato accantonato parte del risultato d'esercizio in un fondo specifico sulla formazione in linea con l'attenzione della Federazione sull'investimento specifico dei dipendenti.

Numerosi percorsi formativi sono stati svolti, per la maggior parte gratuiti, in particolare per il personale impegnato nelle attività di Mediterranean Hope (per es.: corso di psicologia transculturale INTERSOS; convegno della Diaconia; formazione Unità Resettlement Ministero Interno; formazione EUAA; formazione ASGI; formazione UE salute mentale dei migranti; formazione interna "I segreti della Progettazione").

Inoltre, è stata erogata una borsa di studio per una figura amministrativa per la partecipazione al Corso di perfezionamento executive su "Terzo settore. Imprese e sostenibilità" V Edizione presso l'Università LUISS di Roma e una borsa di studio sempre presso l'Università LUISS di Roma per il programma di formazione interreligiosa EMUNA Italia.

A marzo 2025 è iniziato un percorso strutturato per:

- Rilevare i bisogni formativi individuali e di team
- Definire priorità
- Costruire un **Piano di Formazione pluriennale**, che verrà implementato nel corso del 2026
- Costituzione di un Fondo di accantonamento per la Formazione a partire dal 2025
- **Supporto psicologico e supervisione**:

  Per il personale di Mediterranean Hope è stata garantita **supervisione psicologica regolare per alcuni gruppi di lavoro (Libano, Lampedusa, Roma)**, fondamentale nei servizi ad alta intensità emotiva e relazionale come l'accoglienza, il supporto ai rifugiati e le attività in contesti di crisi. Si tratta di incontri con cadenza mensile di due ore ciascuno.

Condizioni di lavoro, pari opportunità, e benessere organizzativo

La FCEI promuove un ambiente di lavoro basato su flessibilità, equilibrio vita-lavoro, rispetto della persona e inclusione.

Nel 2025 erano attivi:

- **Flessibilità oraria**, per esigenze personali e familiari;
- **Smart working,** in coerenza con la natura delle attività e le possibilità operative;
- **Congedi parentali e tutele** previste dal CCNL Opere Valdesi, applicati pienamente;
- **Supervisione psicologica di gruppo** per il personale MH, come misura di prevenzione stress lavoro-correlato.

La significativa presenza femminile in ruoli di responsabilità e operativi testimonia l'impegno verso la parità di genere e la valorizzazione delle competenze.

Collaboratori esterni

La Federazione integra competenze specialistiche tramite una rete ampia e diversificata di collaboratori esterni. Nel 2025 sono stati attivi:

2 LEGALI

1 COLLABORATRICE AMMINISTRATIVA

3 SUPERVISORI PSICOLOGICI

2 CONSULENTI DEL LAVORO

1 COLLABORATRICE PROGETTI EUROPEI

1 TECNICO INFORMATICO

1 CONSULENTE PROGETTI ITALIA

1 COMMERCIALISTA

20 COLLABORATORI ESTERNI PER PROTESTANTESIMO

9 COLLABORATORI ESTERNI MH

10 MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI

Queste figure professionali garantiscono flessibilità operativa e competenze specialistiche, permettendo alla FCEI di rispondere in modo efficace alle esigenze dei progetti.

Il volontariato nella FCEI

Quanto a Mediterranean Hope, il volontariato nel 2025 si è caratterizzato per una significativa eterogeneità, con persone di età, provenienze e percorsi diversi. Nel complesso, la loro presenza ha avuto un impatto rilevante sia sulle attività sia sulle relazioni con le persone e le comunità. Ne ha inoltre confermato il valore umano, esperienziale e di testimonianza.

2
TIROCINANTI

32
VOLONTARI/E

9
INTERNAZIONALI

4
SERVIZIO CIVILE



11
SCICLI

7 volontari internazionali /1 Servizio Civile
18 - 67 anni
Italia, Svizzera, Germania, Gran Bretagna

Attività

- Supporto educativo e doposcuola
- Laboratori lingua italiana
- Attività ricreative per bambini e famiglie
- Alfabetizzazione linguistica per adulti

LAMPEDUSA



3 volontari / 9 volontarie
29 – 55 anni
Italia

Attività

- Prima accoglienza e gestione materiali
- Raccolta dati e reportistica
- Attività educative e culturali (biblioteca, corsi italiano, eventi formativi, progetti scolastici)
- Collaborazioni con realtà locali
- Cura della memoria dei migranti presso il cimitero di Lampedusa

CALABRIA



volontarie
29 – 55 anni
Italia

Attività

- Supporto nelle attività territoriali e organizzazione di eventi socio-culturali
- Accoglienza e cura dell'ostello sociale
- Formazione e corsi di italiano
- Supporto socio-sanitario



3 Servizio Civile / 2 volontarie internazionali (organizzazione Berliner MissionsWerk)

18 – 24 anni

Italia, Germania

ROMA

Attività

- Supporto ufficio MH Roma e accoglienza
- Laboratori e attività ricreative con i beneficiari dei Corridoi umanitari
- Incontri formativi e visite guidate a Roma







Ambiente di lavoro

Nel corso del 2025, l'attenzione al benessere organizzativo e alla qualità dell'ambiente di lavoro ha rappresentato una priorità per l'Ente. In tale ottica, sono stati realizzati interventi di ristrutturazione del primo piano della sede, finalizzati a migliorare le condizioni lavorative del personale e a rendere gli spazi più funzionali, sicuri e accoglienti. I lavori hanno riguardato sia l'adeguamento degli impianti sia la riorganizzazione degli ambienti, con particolare attenzione all'illuminazione, al comfort termico e all'ottimizzazione degli spazi operativi. Tali interventi hanno contribuito a favorire un contesto lavorativo più efficiente e collaborativo, incidendo positivamente sul benessere delle persone e sulla qualità delle attività svolte.

5 OBIETTIVI E ATTIVITÀ



Servizio Istruzione Educazione (SIE)

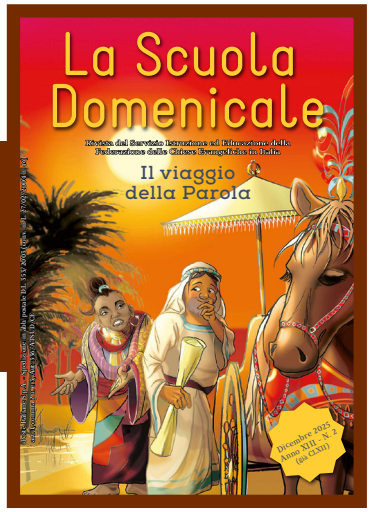
Il Servizio Istruzione ed Educazione (SIE) è un punto di riferimento essenziale per le comunità protestanti, che offre metodologie e strumenti didattici dedicati alla formazione biblica e teologica per bambini e bambine dai 3 ai 13 anni. Attraverso la produzione editoriale e la formazione continua, il SIE promuove i valori evangelici, sostenendo le chiese nel loro impegno educativo verso le nuove generazioni, mettendo le bambine e i bambini al centro.

Obiettivi principali

Il Servizio Istruzione ed Educazione (SIE) della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia è il principale strumento delle chiese protestanti italiane per la formazione biblica delle nuove generazioni. Il SIE si occupa di:

Produrre e diffondere materiali didattici per la scuola domenicale, con particolare attenzione a bambini e bambine dai 3 ai 13 anni, valorizzando un approccio pedagogico attivo e inclusivo.

Curare la rivista "La Scuola Domenicale", punto di riferimento per monitori e monitrici delle chiese protestanti, che nel 2025 è stata spedita a un totale di 329 abbonati, in formato cartaceo e pdf.



Organizzare incontri di formazione, seminari e convegni per monitori e monitrici della scuola domenicale, promuovendo metodologie innovative ed attenzione nell'inclusione di tutti e tutte.

Collaborare con reti internazionali, come ad esempio la European Conference on Christian Education (ECCE).

Curare progetti specifici per arricchire gli strumenti e le tecniche a disposizione di monitrici e monitori.

Progetti in corso di realizzazione

Digitalizzazione:

Nel 2025 il SIE, in collaborazione con la Fondazione Centro Culturale Valdese, ha implementato il progetto "Digitalizzazione", finanziato dall'Otto per Mille battista e dall'Otto per Mille Valdese e Metodista, per offrire alle chiese una grossa parte del patrimonio della rivista in formato digitale (dal 1915 al 2023), con la possibilità di eseguire ricerche interattive su un patrimonio prezioso che abbraccia oltre un secolo di pedagogia protestante.

Formazione per giovani monitori e monitrici:

È in corso di ideazione e realizzazione il campo intitolato "Visioni", diretto a giovani monitrici e monitori o aspiranti tali, tra i 18 e i 25 anni. Il campo si svolgerà presso la "Casa Concordia" di Forio d'Ischia nel 2026 e prevede momenti di formazione teologica e pedagogica, laboratori di musica e di danza.



Innario multimediale:

È in corso di realizzazione la seconda edizione del progetto "Innario multimediale", che dal 2024 ha messo a disposizione delle scuole domenicali 25 inni per bambine e bambini, corredati di versione cantata, karaoke, spartito, testi in word e PowerPoint. Presto arriveranno altri 25 inni che si aggiungeranno alla raccolta. L'Innario è finanziato dall'Otto per mille battista.

Nello specifico delle sue competenze pedagogiche, il SIE collabora con la GLAM, la COSDI e LINFA.

Impatto nelle chiese protestanti

L'azione del SIE genera un impatto tangibile sulla vita delle chiese federate: supporta monitrici e monitori nella preparazione degli incontri di scuola domenicale e dei momenti liturgici per tutta la famiglia; stimola nelle bambine e nei bambini domande e riflessioni, favorendo una elaborazione personale e consapevole delle storie bibliche e una crescita della loro fede; rafforza il passaggio generazionale dei valori evangelici, consolidando il senso di appartenenza alla comunità locale e alla chiesa tutta.



Servizio Comunicazione (SC)

STAMPA, RADIO E TELEVISIONE

Il Servizio Comunicazione della FCEI (stampa, radio e televisione) promuove le attività della Federazione attraverso una strategia integrata che comprende articoli, comunicati stampa, social media, produzioni radiofoniche e televisive, newsletter e contenuti di approfondimento. Negli ultimi anni sono stati rafforzati i rapporti con i media nazionali e internazionali, aumentando la visibilità della FCEI nei telegiornali e nei programmi di informazione.

Particolare attenzione è stata riservata alle attività di Mediterranean Hope, soprattutto a Lampedusa, e al progetto dei Corridoi Umanitari, riconosciuto come un modello innovativo di accoglienza e inclusione. Grazie a questa presenza mediatica, la FCEI contribuisce ad alimentare il dibattito pubblico sui temi delle migrazioni, dell'accoglienza e dell'integrazione.

La Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), accogliendo gli orientamenti emersi dall'Assemblea della Federazione e dagli organi esecutivi delle Chiese valdesi e metodiste, si è recentemente dotata di nuove figure professionali con l'obiettivo di rilanciare e rafforzare la propria strategia comunicativa. In questo quadro è stata inoltre istituita la figura del Direttore della Comunicazione, con il compito di consolidare il coordinamento e la sinergia tra i diversi servizi della Federazione, in particolare con Mediterranean Hope (MH), nonché con le commissioni e gli altri organismi della FCEI.



Agenzie stampa nazionali

ANSA, AGI, Adnkronos, Asca-TmNews, Adista e SIR.

Quotidiani nazionali

La Repubblica, Corriere della Sera, La Stampa, Domani, Il Fatto Quotidiano e L'Unità.

Testate locali e diocesane

Toscana Oggi, L'Eco del Chisone, Vita Nuova, Corriere di Saluzzo, La Voce del Popolo e Il Velino.

Radio e programmi di approfondimento

Radio Voce della Speranza (RVS), Radio Beckwith Evangelica, Radio Rai (attraverso il Culto Evangelico e i notiziari del GR Rai), Radio Radicale, Radio Voce nel Deserto e il programma Caterpillar.

Siti web e media digitali

Chiesa Valdese, UCEBI, CELI, ICN News e HopeMedia.

Tra i siti di area laica che riprendono regolarmente le nostre notizie si segnalano Micromega, Critica Liberale, OLIR, Giornalettismo, Affaritaliani.it, L'Indro e Politicamente Corretto.

Particolarmente significativa continua a essere la collaborazione con le testate e i media vicini al mondo protestante, tra cui **Riforma – Eco delle Valli Valdesi**, il sito della **Chiesa Valdese, Radio Beckwith Evangelica, Voce Evangelica,** la rivista **Confronti** e le emittenti del circuito **RVS**, partner consolidati nella diffusione delle attività e dei temi promossi dalla FCEI.

PROTESTANTESIMO

"Protestantesimo" è la storica rubrica religiosa e culturale della RAI, realizzata dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI) e trasmessa per la prima volta il 4 gennaio 1973 su RAI Due. La trasmissione, attualmente in onda su RAI Tre, si colloca in un contesto televisivo in continua evoluzione, caratterizzato da cambiamenti nei linguaggi, nei contenuti e nei formati, anche in relazione al rapido sviluppo tecnologico degli ultimi anni. Dal punto di vista editoriale, il programma si distingue per l'analisi del rapporto tra fede e società, promuovendo un dialogo aperto tra la tradizione protestante e lo spazio pubblico. Nel tempo, questo approccio si è progressivamente consolidato con l'obiettivo di valorizzare il contributo del protestantesimo alla vita sociale e culturale, mettendo in luce la centralità del testo biblico quale elemento fondante dell'esperienza di fede protestante e, al contempo, evidenziandone il ruolo nella promozione di valori come la libertà di coscienza e la responsabilità individuale.

Programmazione

Ogni due settimane la domenica mattina, con tre repliche notturne

Eurovisione

"Protestantesimo" produce ogni anno 1 o 2 culti evangelici che vengono trasmessi su RAI 3 in eurovisione, i restanti culti arrivano da emittenti estere

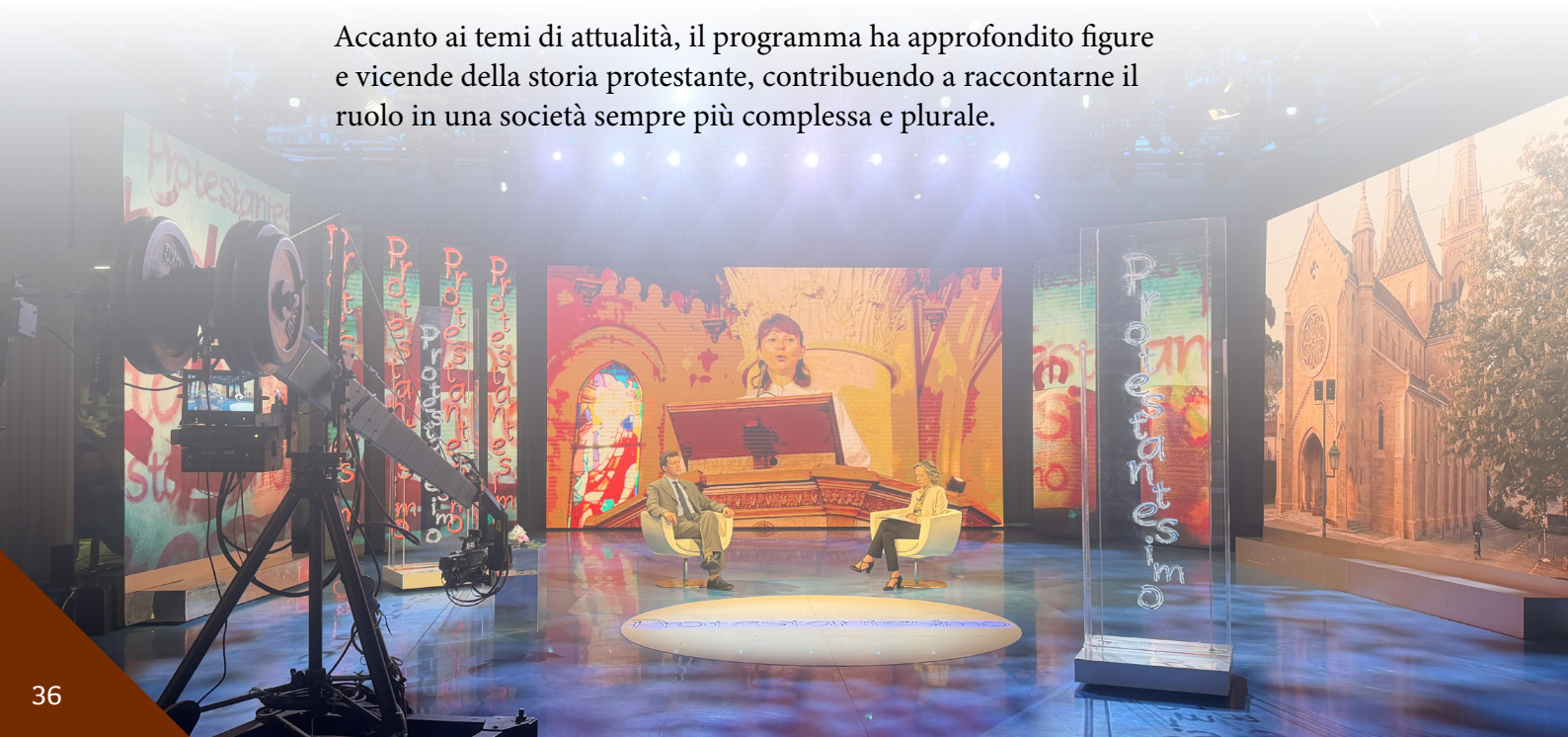
Piattaforme digitali

Le puntate di ciascuna stagione sono rese disponibili per circa un anno dalla loro messa in onda sulla piattaforma RaiPlay

Temi trattati 2025

- Giovani e nuove generazioni
- Migrazioni e frontiere
- Cultura e linguaggi contemporanei
- Lavoro, diritti e libertà religiosa
- Contrasto all'odio e educazione alla pace
- Innovazione e trasformazioni digitali
- Memoria e impegno civile
- Chiese e sociale
- Ecumenismo e dialogo interreligioso
- Parità di genere e contrasto alla violenza
- Bioetica e questioni contemporanee

Accanto ai temi di attualità, il programma ha approfondito figure e vicende della storia protestante, contribuendo a raccontarne il ruolo in una società sempre più complessa e plurale.



CULTO RADIO - Culto evangelico

Il Culto evangelico è lo storico programma radiofonico che va in onda dall'autunno 1944, quando veniva trasmesso da Radio Roma, l'emittente controllata dall'allora comando angloamericano. Dal 1967 il Culto evangelico è curato dalla FCEI e va in onda ogni domenica mattina alle 6.35 su RAI Radio1. Le puntate possono essere riascoltate in streaming sul sito RaiPlay Sound.

Ogni puntata offre una predicazione affidata a pastori/e e a predicatori e predicatrici locali delle chiese membro e osservatrici della FCEI. Oltre alla predicazione, il programma propone un Notiziario dal mondo evangelico e rubriche su attualità, ecumenismo, interculturalità, cultura e società.

Dagli ultimi dati disponibili si evince che l'audience del programma si attesta attorno ai 280 mila ascoltatori e ascoltatrici ogni domenica. Dalle lettere e dalle mail si continua a evincere che una fetta consistente, se non maggioritaria, del pubblico del Culto evangelico è di confessione cattolica.



Importanza per il protestantesimo

- Offre una voce settimanale alle chiese evangeliche, valorizzando la pluralità delle confessioni e delle esperienze di fede.

- Promuove la conoscenza del protestantesimo e l'alfabetizzazione biblica presso il grande pubblico, favorendo il dialogo interreligioso e la comprensione delle tematiche etiche, sociali e spirituali affrontate dalle chiese evangeliche.

- Svolge una funzione pastorale e comunitaria, raggiungendo anche chi non può partecipare al culto in presenza, come anziani, malati e persone in aree isolate.

- Rappresenta uno strumento di testimonianza, formazione e informazione, contribuendo a mantenere vivo il legame tra le diverse comunità protestanti e la società italiana.

NEV - Agenzia Stampa NEV

Descrizione

L'Agenzia stampa NEV (Notizie Evangeliche) è l'organo ufficiale di informazione della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI). Nata per offrire notizie, approfondimenti e analisi sul mondo protestante, ecumenico e delle minoranze religiose, NEV si rivolge ai media, alle chiese, ai partner nazionali e internazionali e, più in generale, all'opinione pubblica.

Attraverso notizie quotidiane, newsletter settimanali, comunicati stampa e rassegne stampa, l'Agenzia promuove i valori e le attività della FCEI, contribuendo alla diffusione del pensiero protestante e alla riflessione sui principali temi sociali, culturali ed etici del nostro tempo, tra cui giustizia, pace, tutela del Creato, migrazioni, dialogo, laicità e diritti umani.

Principali aree tematiche

Diritti, inclusione e laicità

Iniziative e campagne per una società più inclusiva, promozione della libertà religiosa e riflessione sul rapporto tra religioni e spazio pubblico.

Ecumenismo e dialogo interreligioso

Approfondimenti sulle relazioni tra confessioni cristiane e tra diverse tradizioni religiose, con attenzione a incontri, celebrazioni e progetti comuni.

Migrazioni e solidarietà

Notizie e analisi sui Corridoi Umanitari, sulle attività di Mediterranean Hope, sui progetti di accoglienza e sulle politiche migratorie.

Chiese, società e attualità

Cronaca della vita delle comunità evangeliche, attività territoriali e contributi delle chiese al dibattito pubblico.

Cultura, teologia, storia e società

Articoli, interviste e approfondimenti dedicati alla memoria protestante, alla riflessione teologica, al lavoro, all'innovazione, alle arti, al cinema e alle trasformazioni sociali e tecnologiche.

Libertà civili, bioetica, giustizia e ambiente

Analisi e prese di posizione su temi etici e sociali, tutela dei diritti, giustizia climatica e salvaguardia del Creato.

Scenari globali

Notizie internazionali, testimonianze dalle chiese nel mondo, ecumenismo globale e relazioni interreligiose.

Comunicazione istituzionale

Diffusione di comunicati stampa, dichiarazioni ufficiali e interventi dei principali organismi e responsabili delle chiese evangeliche.

Attraverso questa attività informativa, NEV rappresenta uno strumento fondamentale di comunicazione, documentazione e testimonianza, contribuendo a dare visibilità alla presenza e all'impegno del protestantesimo nella società italiana e nel contesto internazionale.



Nuovi strumenti di comunicazione

Nell'era dei social network e delle piattaforme digitali, il panorama dell'informazione e della comunicazione è profondamente cambiato. Le continue innovazioni tecnologiche e la diffusione di strumenti come smartphone, tablet e Internet hanno ampliato le possibilità di raggiungere pubblici diversi, rendendo la comunicazione più immediata, partecipativa e capillare. In questo contesto, anche la FCEI ha sviluppato e rafforzato la propria presenza sui nuovi media, adottando strumenti e linguaggi innovativi per promuovere le proprie attività e i propri valori.

Social Media

La presenza della FCEI sui social media continua a crescere, con un aumento di follower e interazioni. In occasione del decennale di Mediterranean Hope è stata realizzata una campagna dedicata, con contenuti specifici ed eventi di sensibilizzazione.

Rassegna Stampa

Un servizio di monitoraggio segue costantemente la presenza della Federazione su stampa, radio, televisione e media online, consentendo di valutare l'efficacia delle attività di comunicazione.



Podcast

La FCEI ha sperimentato anche il formato podcast per approfondire temi specifici e raggiungere un pubblico complementare a quello dei media tradizionali..

Dati sulla Comunicazione social FCEI

1

Copertura digitale

L'analisi del traffico web evidenzia una presenza online consolidata, con risultati significativi in termini di visibilità dei contenuti e numero di utenti raggiunti.

2

Coinvolgimento sui Social Media

Le piattaforme social registrano un buon livello di interazione da parte dei follower, in particolare sui contenuti dedicati a temi sociali, culturali ed etici.

3

Produzione e diffusione dei contenuti

Il numero di articoli e aggiornamenti pubblicati regolarmente sui diversi canali informativi testimonia un impegno costante nell'offerta di informazione, approfondimento e comunicazione delle attività della FCEI.

Siti Internet, presenza digitale e comunicazione online

Nel 2025 i siti web dell'Agenzia Stampa NEV, della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e di Mediterranean Hope hanno confermato una buona capacità di raggiungere il pubblico e di generare coinvolgimento.

utenti/interazioni



698.000

visualizzazioni



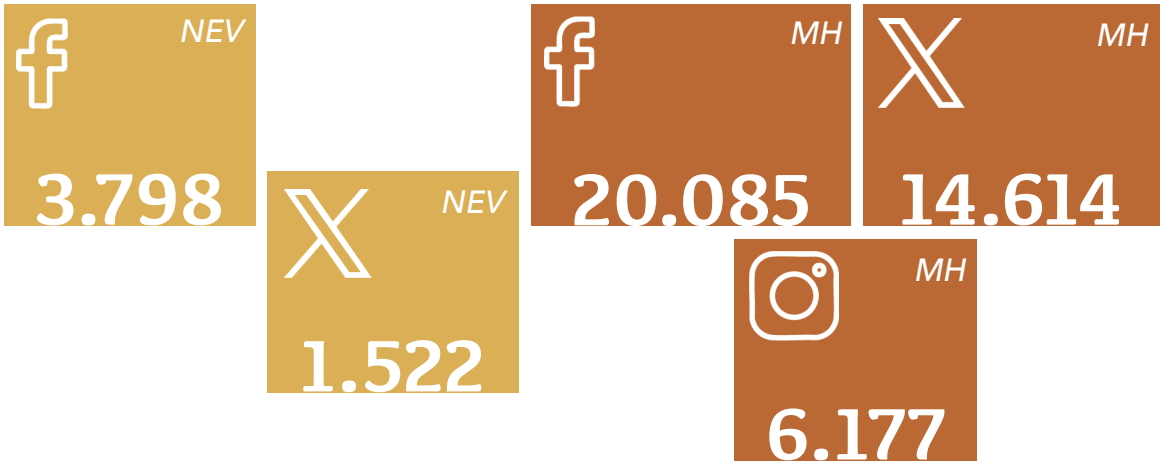
2.1 MILIONI

uptime



99,93%-99,96%

Presenza NEV e MH sui social media (followers)



Chi ha parlato di noi

Tra le principali testate e piattaforme che hanno dedicato spazio ai progetti e alle iniziative della Federazione figurano **TG3** (nazionale e regionale), **RaiNews, La Repubblica, Il Post, Internazionale, Avvenire, RaiPlay Sound, El Salto, Altreconomia, Il Venerdì, LifeGate** e **La Stampa,** e la trasmissione televisiva **Protestantesimo.**

I temi maggiormente trattati dai media hanno riguardato:

- le attività a Lampedusa;
- le politiche europee in materia di asilo e accoglienza;
- la tutela dei diritti umani;
- i conflitti internazionali e le loro conseguenze sulle migrazioni.

Raffronto 2024-2025: Siti web (NEV, FCEI, Mediterranean Hope)

	NEV.it		FCEI		Mediterranean Hope	
	2024	**2025**	**2024**	**2025**	**2024**	**2025**
Visualizzazioni	1.037.482	1.284.917	286.417	343.876	389.274	472.689
Utenti/interazioni	361.927	431.826	81.906	93.742	147.683	172.436
Vis. per utente	2,87	2,98	3,50	3,67	2,64	2,74
Tempo medio coinvolgimento	1 min 21 s	1 min 29 s	1 min 42 s	1 min 54 s	1 min 08 s	1 min 16 s
Uptime VPS	99,94%	99,96%	99,90%	99,93%	99,91%	99,94%

La FCEI, attraverso Mediterranean Hope (MH), ha continuato a operare in diversi territori strategici, portando avanti progetti consolidati e avviando nuove iniziative. La dinamicità di MH consente di diversificare e arricchire la capacità di intervento e testimonianza della Federazione, offrendo risposte innovative a esigenze emergenti e bisogni complessi.

Mediterranean Hope:
PROGRAMMA RIFUGIATI E MIGRANTI

Corridoi umanitari

I Corridoi umanitari restano una delle attività più significative di MH per:

Impatto umanitario e testimonianza evangelica

Impegno ed energie profuse per garantire continuità e innovazione

Impiego di risorse e ricerca fondi

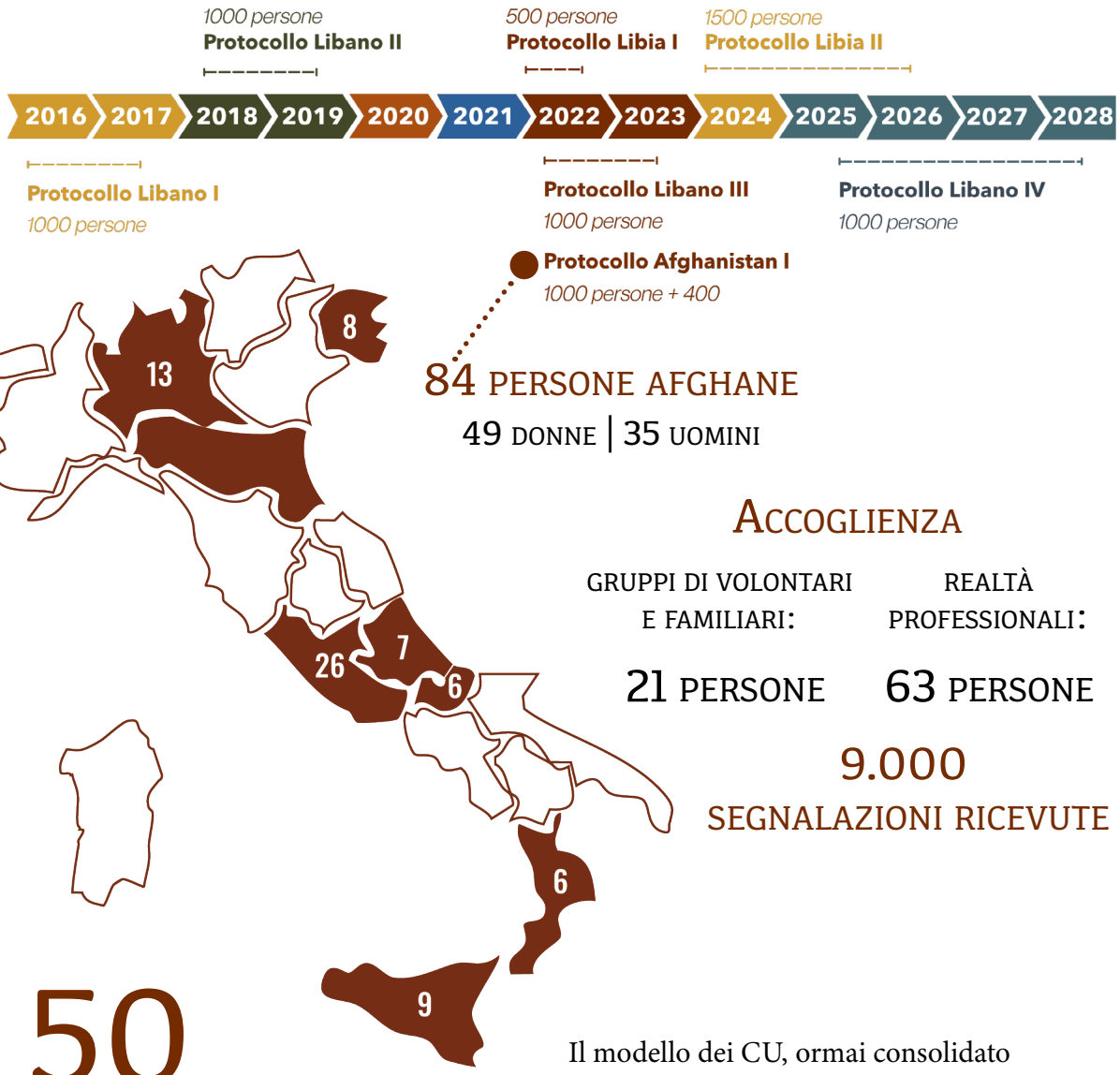
Reti di collaborazioni nazionali e internazionali

Interlocuzioni con Governo e Ministeri

Continue sfide, in un mutevole e drammatico scenario politico globale.

Nel 2025 si è **rinnovato il IV Protocollo Libano** (FCEI, Tavola Valdese, Sant'Egidio) che permette di operare anche dalla Turchia, coinvolgendo persone di varie nazionalità oltre quella siriana. Un dato rilevante è l'alto numero di segnalazioni e richieste di aiuto raccolte.





84 PERSONE AFGHANE

49 DONNE | 35 UOMINI

ACCOGLIENZA

GRUPPI DI VOLONTARI E FAMILIARI:

21 PERSONE

REALTÀ PROFESSIONALI:

63 PERSONE

9.000

SEGNALAZIONI RICEVUTE

50

AZIENDE

MAPPATE E COINVOLTE NELLA LABOUR MOBILITY

3

COMUNITÀ DI FEDE

COINVOLTE NEL PERCORSO

6

PERCORSI FORMATIVI

CHE ACCOMPAGNANO ALLA COMMUNITY SPONSORSHIP EROGATI (12H CIRCA)

Il modello dei CU, ormai consolidato e internazionalmente riconosciuto, sta assumendo nuove sfumature e paradigmi, per esplorare forme di intervento che offrano risposte innovative e sostenibili. In quest'ottica si inserisce il **modello di accoglienza comunitaria della Community sponsorship** e **il programma pilota di Labour Mobility** (preparazione, formazione e inclusione lavorativa in Italia già in fase pre-partenza, in collaborazione con aziende con una alta etica DEI - Diversity, Equity and Inclusion - disponibili ad accogliere e investire sul potenziale delle persone con background rifugiato).

Roma: coordinamento nazionale

Il coordinamento di MH e dei CU ha sede presso gli uffici FCEI di Roma. Da qui si seguono gli aspetti politici necessari al rinnovo dei Protocolli e alla gestione dei rapporti istituzionali, e si coordina l'intero processo operativo dei CU: dalla raccolta e valutazione delle segnalazioni alla preparazione pre-partenza, dagli aspetti logistici e burocratici alla relazione con i beneficiari, fino all'organizzazione delle accoglienze, alla formazione, al monitoraggio e alla registrazione dei dati.

Accoglienza e attività sociali

- **Attività sociali:** gite, laboratori, momenti informali, organizzazione di iniziative locali (es. Giornata Mondiale del Rifugiato)
- Orientamento **legale e sociosanitario**
- Supporto alle **segnalazioni provenienti dalle chiese**
- **Partecipazione a eventi e formazioni** (su diritto d'asilo, accoglienza di persone migranti LGBTQI+, empowerment femminile)

Oltre alla gestione dei CU, il coordinamento garantisce la supervisione complessiva di tutte le attività di MH, cura le relazioni con i partner nazionali e internazionali, partecipa e organizza iniziative di advocacy, si occupa di progettazione e fundraising. Una menzione speciale va alla stretta collaborazione con la **CCME (Churches Commission for Migrants in Europe)** la cui moderatrice è membro dello staff di MH-FCEI.

Settori di interesse dei bandi presentati:

inclusione sociale ed empowerment rifugiati; canali legali di ingresso; assistenza diretta, medica/umanitaria; uguaglianza e diritti, comunità di pratiche e scambio buone prassi; inclusione e contrasto alla povertà; sviluppo territoriale.

40
PARTNER
NAZIONALI
E INTERNAZIONALI

2
NUOVI PROGETTI
EU PRESENTATI

20
BANDI
(NAZIONALI ED EU)

3
PROGETTI EU IN CORSO
SHARE QSN+
(COMMUNITY SPONSORSHIP)
STEP
(MOBILITÀ LAVORATIVA)
COMET
(VIE COMPLEMENTARI)

1 appartamento per l'accoglienza dei CU a Roma

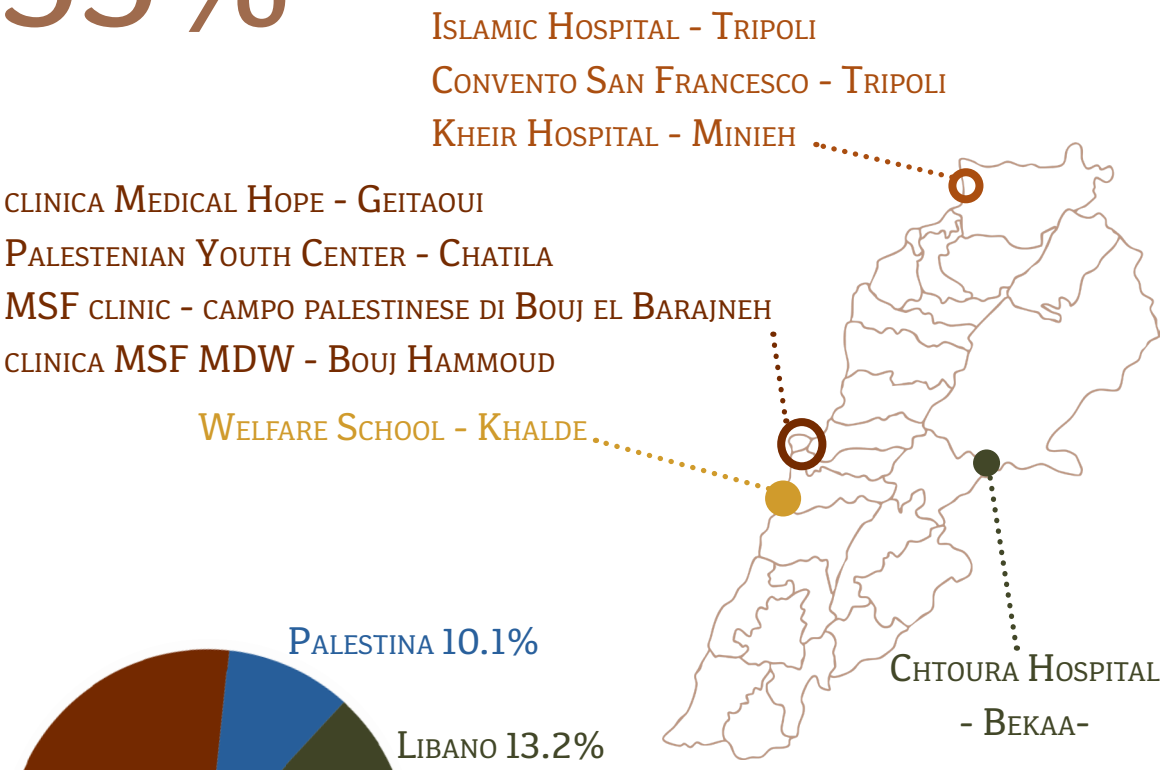
7 persone ospitate

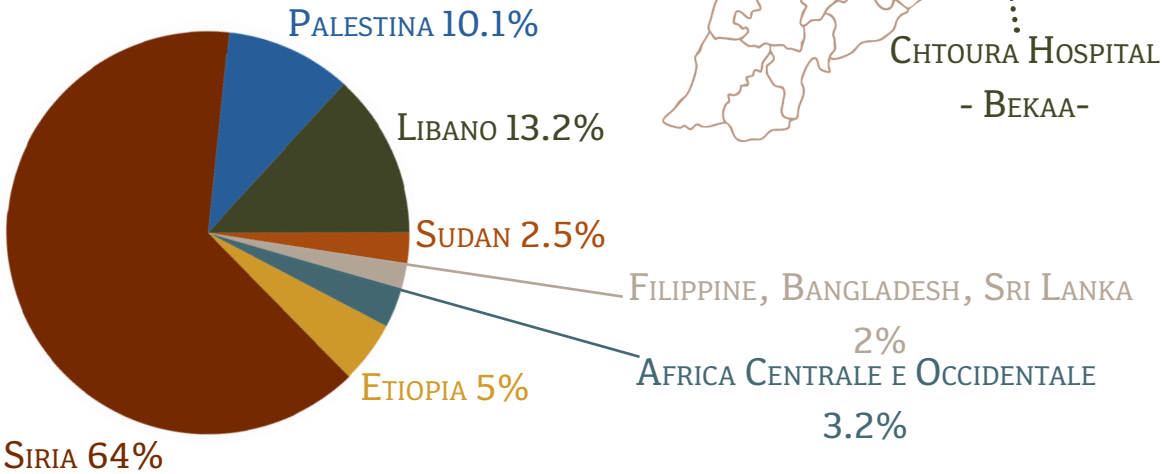
3 DONNE AFGHANE 1 DONNA SIRIANA
UN NUCLEO FAMILIARE:
1 MADRE AFGANA | 2 MINORI

Medical Hope: assitenza sanitaria in Libano

In Libano, Medical Hope ha garantito cure mediche di base e specialistiche alle persone più vulnerabili in un contesto segnato da crisi economica, tensioni sociali e instabilità regionale. Dopo la **caduta del regime di Assad** (dicembre 2024), il governo libanese ha intensificato le pressioni per il rimpatrio forzato dei siriani, i finanziamenti internazionali sono diminuiti e diversi Paesi EU hanno sospeso le procedure di protezione internazionale. Inoltre, il **conflitto tra Israele e Hezbollah**, ha lasciato molti sfollati con crescenti bisogni sanitari. Nonostante ciò, Medical Hope ha proseguito con il suo intervento, mantenendo un approccio centrato sulla persona. Nel 2025, il ritorno completo del team sul campo ha permesso la piena ripresa delle attività.









35%

INTERVENTO PEDIATRICO

incremento rispetto al 2024 per iniziative nelle scuole sulla prevenzione dentale

Nuove iniziative di prevenzione dentale

- **Obiettivi:** prevenire carie e infezioni; promuovere abitudini sane e ridurre costi futuri; rafforzare consapevolezza, benessere e autostima; creare una comunità educante rafforzando il legame tra scuole, famiglie e operatori.
- **Attività:** screening dentali; formazioni di gruppo; raccomandazioni cliniche; distribuzione di spazzolini e dentifrici; sensibilizzazione di genitori e docenti.
- **3 luoghi:** scuola UNRWA-Ramallah, campo palestinese di Chatila, Welfare School.

Dambe So: l'ostello sociale per i lavoratori

Calabria

Nel 2025 l'ostello sociale Dambe So a **San Ferdinando** (e con un appartamento a **Taurianova**) si è consolidato come modello abitativo efficace per i lavoratori braccianti, con un impatto positivo sul territorio: un'alternativa dignitosa e sostenibile rispetto a ghetti e tendopoli.

60
POSTI
TOTALI DISPONIBILI

60
PERSONE OSPITATE
A SAN FERDINANDO

8
OSPITI
A TAURIANOVA

6
MESI
di permanenza media

Presso l'ostello e nel territorio sono stati organizzati eventi e attività:

Presentazioni di libri

Rosarno Film Festival

Lezioni di italiano: 2 gg/settimana

Incontri con gruppi, scuole, giornalisti

Riunioni di quartiere su temi della legalità, ambiente, diritti

Distribuzione di 800 giacche catarifrangent e 1000 dispositivi illuminanti per garantire la sicurezza negli spostamenti in bici dei lavoratori







Centrale l'obiettivo del raggiungimento della sostenibilità economica del modello Dambe So:

40.000
EURO/ANNO
CONTRIBUTO ECONOMICO
DEGLI OSPITI

120.000
KG
DI ARANCE SOLIDALI
DI ETIKA VENDUTE

~35.000
EURO/ANNO
DALLA QUOTA SOCIALE APPLICATA SULLE ARANCE DI ETIKA (VENDUTE IN CHIESE IN ITALIA E SOPRATTUTTO IN GERMANIA)

Nascita della cooperativa Jungi Mare

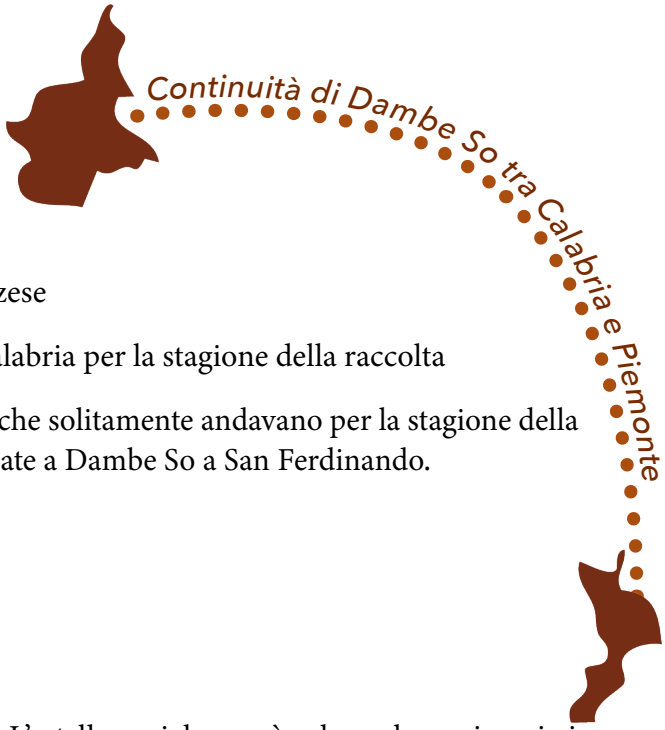
Nel 2025, all'interno del progetto STAI (Sviluppo Territoriale Aree Interne dei fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese), è stata avviata la cooperativa "Jungi Mare" con l'obiettivo di realizzare una **"ciclovia della solidarietà"**: un percorso di ecoturismo solidale che colleghi le aree interne più isolate con la costa. Il progetto mira a generare nuove opportunità economiche sul territorio, creando lavoro per giovani e persone migranti, e si inserisce in un modello di economia circolare che coinvolge anche la realtà di Dambe So.

Piemonte

Anche il progetto di Dambe So nel saluzzese ha compiuto importanti passi avanti. Dopo l'apertura (agosto 2024) di un primo appartamento a **Verzuolo**, un secondo è stato avviato a **Revello** (giugno 2025), permettendo di consolidare e replicare un modello abitativo efficace e sostenibile. Alcuni ospiti arrivano dall'ostello in Calabria, evidenziando la mobilità dei lavoratori stagionali e la continuità di supporto offerta dal progetto.

15	**23**	**9**
POSTI	**PERSONE**	**MESI**
TOTALI DISPONIBILI	TOTALI OSPITATE	PERMANENZA MEDIA

8 VERZUOLO | 15 REVELLO



4 ospiti arrivati da Dambe So Calabria

1 persona è rimasta sul territorio saluzzese

3 persone sono tornate a Dambe So Calabria per la stagione della raccolta

2 persone accolte a Dambe So Saluzzo, che solitamente andavano per la stagione della raccolta in Calabria, sono state poi ospitate a Dambe So a San Ferdinando.



L'ostello sociale non è solo un luogo in cui vivere: è un punto di incontro e socialità, capace di generare occasioni di formazione e percorsi di autonomia. Sono stati organizzati incontri con le scuole, riunioni con associazioni locali e iniziative aperte alla cittadinanza.

Attivati **2 percorsi** per il conseguimento della patente B1.

2 eventi pubblici sul territorio, tra cui l'inaugurazione ufficiale (settembre 2025).

Sostenibilità economica

Anche nel saluzzese si sta creando una rete di acquisto solidale in linea con l'esperienza di Etika, in accordo con produttori locali.

548 KG
DI MELE DISTRIBUITE

157 KG
DI KIWI DISTRIBUITI

2 PRODUTTORI
COINVOLTI

2 CHIESE VALDESI
COINVOLTE NELL'ACQUISTO DEI PRODOTTI ETICI

12.000 EURO/ANNO
CONTRIBUTO ECONOMICO DEGLI OSPITI

Lampedusa: Osservatorio sulle migrazioni

L'Osservatorio è presente al Molo Favaloro per fornire prima accoglienza a chi arriva e raccogliere dati e storie sulle persone in movimento. Gli arrivi registrati nel 2025 sono in linea con quelli del 2024. Si conferma come rotta principale di provenienza quella libica con un forte calo di quella tunisina. Le testimonianze raccolte al molo o all'interno dell'hotspot parlano di sofferenze estreme, viaggi forzati, deportazioni nel deserto, confermando un quadro di violenza strutturale. **Respingimenti illegali, morti e dispersi in mare non sono un'eccezione ma l'esito di precise politiche di contenimento e esternalizzazione delle frontiere.**

39.757
ARRIVI
83% Libia | 6,5% Tunisia

48
MORTI
ACCERTATE

2.185
MORTI NEL MEDITERRANEO
1.330 NEL MEDITERRANEO CENTRALE (DATI IOM)

101
DISPERSI
A LARGO DI LAMPEDUSA

24-48
ORE
PERMANENZA MEDIA IN HOTSPOT

1.000
WELCOME KIT
ZAINETTI CON LIBRI E COLORI PER BAMBINI/E

30.000
PAIA
DI CIABATTE DISTRIBUITE



MH a Lampedusa svolge anche un **lavoro di comunità**, collaborando con realtà locali e organizzando eventi culturali, educativi e sociali; cura la memoria di quanti muoiono nel Mediterraneo occupandosi del cimitero e organizzando commemorazioni; si impegna nella divulgazione e informazione incontrando media, giornalisti, gruppi e ricercatori.

2
ORE/SETTIMANA
BIBLIOTECA

>6
EVENTI ORGANIZZATI

>10
COMMEMORAZIONI
TRA CUI QUELLA INTERRELIGIOSA DEL 3 OTTOBRE

4
ORE/SETTIMANA
SCUOLA DI ITALIANO

62
INTERVISTE A GIORNALISTI/RICERCATORI E **INCONTRI PUBBLICI**

Scicli: Casa delle Culture

Accoglienza e inclusione sono al centro della missione di Casa delle Culture (CDC), insieme al lavoro di rete sul territorio. CDC ha garantito percorsi completi di integrazione linguistica, sociale, sanitaria e lavorativa, affermandosi al contempo come un punto di riferimento educativo per minori e famiglie in condizione di vulnerabilità.

Accoglienza

- Mali
- Siria
- Sudan
- Eritrea
- Nigeria
- Somalia
- Gambia
- Ucraina
- Afghanistan
- Repubblica Centrafricana

9 NUOVI INSERIMENTI

32 PERSONE ACCOLTE

25 ADULTI | 7 MINORI

7 NUCLEI FAMILIARI

12 SINGOLI

5 DONNE

20 UOMINI

Tutti i beneficiari hanno ottenuto lo status di rifugiato

Formazione, istruzione e lavoro

- **+600 ore** di corsi di alfabetizzazione (svolti tra il CPIA e Casa delle Culture)
- tutti i minori hanno frequentato regolarmente le scuole del territorio
- **3 persone** hanno conseguito la **Licenza Media**
- Corso specifico dedicato a **10 donne tunisine** residenti nel Comune di Scicli
- **15 inserimenti lavorativi** tra le persone accolte (settori di ristorazione, panificazione ed agricoltura)
- **4 contratti** a tempo indeterminato



In ambito educativo, si è garantito supporto scolastico quotidiano, spazi sicuri di socialità e percorsi di inclusione per i minori dei CU e della comunità locale. Le attività hanno intercettato anche i bisogni delle famiglie, poi seguite tramite lo Sportello Sociale che garantisce ascolto, orientamento e accompagnamento continuativo.

- **24 bambini/e nel progetto** "Villaggio delle Culture": supporto scolastico pomeridiano, ambiente educativo protetto e stimolante
- **7 minori** accolti con i CU: accompagnamento intensivo
- **Centro estivo luglio 2025**: coinvolti **20 bambini/e** in attività ludiche, sportive e educative
- **Progetto "Nessuno Escluso":** partecipazione di **40 bambini/e** a laboratori creativi e socio-relazionali

Sportello sociale

- **101 persone e 25 famiglie** seguite con continuità/ distribuzione borse alimentari settimanali
- **21 accompagnamenti ospedalieri**

CDC svolge anche un ruolo pubblico significativo in ambito culturale e di testimonianza evangelica, contribuendo alla sensibilizzazione della comunità locale. Si segnala la stretta collaborazione con la Chiesa Metodista di Scicli e con l'Opera Diaconale, partner fondamentali nella promozione di valori di accoglienza, dialogo e inclusione.

21
EVENTI ORGANIZZATI

8
VISITE DI GRUPPI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Bosnia

Il progetto MH Bosnia si è concluso a fine 2024. Ciononostante, si sono svolte delle iniziative e attività di monitoraggio:

- **3 missioni di monitoraggio** a Bihać
- **2 incontri** con il sindaco e la cittadinanza sul futuro della palestra e la situazione delle persone in movimento.

La collaborazione con enti locali e internazionali ha portato a un **elevato grado di autogestione del progetto**: l'associazione locale KES Spektrum ha continuato a gestire autonomamente la palestra di arrampicata terapeutica a Bihać; il centro diurno del partner Compas 071 è rimasto operante a Sarajevo, continuando il lavoro in sostegno alle persone in movimento.

Commissione Studi Dialogo e Integrazione

La Commissione Studi Dialogo e Integrazione della FCEI costituisce un imprescindibile spazio di riflessione teologica, politica, culturale e sociale sulle tematiche della presenza delle chiese evangeliche nello spazio pubblico, dell'interculturalità entro le chiese e nella società, del dialogo interreligioso. Nella sua struttura tripartita, la Commissione opera tematicamente come laboratorio di pensiero e produzione di materiali per alimentare e orientare l'azione concreta della FCEI nei vari ambiti di intervento. La sua composizione vanta competenze in ambito teologico, storico, sociologico, filosofico, giuridico, linguistico. Collaborano inoltre esperti nella formazione e mediazione culturale.

Principali attività:

Ricerca e Pubblicazioni:

Elaborazione di studi, documenti e pubblicazioni rilevanti per la missione della FCEI, con particolare attenzione alle questioni della democrazia, pace e conflitti globali, accoglienza migranti, intercultura, dialogo interreligioso, giustizia sociale.

Seminari e conferenze:

Occasioni di formazione, confronti e approfondimento aperti alle chiese membri, alle altre realtà religiose, alle realtà istituzionali, alla società civile, per promuovere una cultura dell'accoglienza, della pace, del dialogo e dell'impegno civico nelle società democratiche.

Dialogo interreligioso:

Sviluppo di relazioni e iniziative congiunge con altre comunità religiose presenti in Italia, per favorire la reciproca conoscenza e la collaborazione sui temi di interesse comune.

Formazione:

Realizzazione di percorsi formativi per membri delle chiese, finalizzati a fornire strumenti teologici, culturali e pratici per l'accoglienza e per l'integrazione. Seminari di approfondimento sui temi che riguardano le democrazie e le religioni nello spazio pubblico. Organizzazione e partecipazione a programi di formazione interconfessionale.



sezione studi

15
MEMBRI VOLONTARI
DI CUI 3 CONSIGLIERI

La Sezione Studi della Commissione ha posto particolare enfasi su diversi temi centrali per l'attuale situazione nazionale e internazionale. Si ricordano, in particolare: il tema della povertà in Italia, con la produzione di un Quaderno per la "**Settimana delle libertà**"; la continuazione del progetto "**Fermiamo l'odio, aiutiamo i costruttori di pace**", caratterizzato da un tour in diverse città italiane di membri di associazioni palestinesi e israeliane per il dialogo e la riconciliazione, la produzione di una lezione video su "**La guerra dei 100 anni**" e una campagna di raccolta fondi; l'organizzazione del **convegno presso la Camera dei Deputati** sui 40 anni dalla prima intesa. Prosegue infine la riflessione sulla crisi delle democrazie e il ruolo delle Chiese, anche con la partecipazione alla **Scuola di Democrazia**, promossa dalla Fondazione Centro culturale Valdese e dal Liceo Valdese. Nell'ambito della Sezione Studi si collocano le attività dello **Sportello Scuola, Laicità, Pluralismo**, che anche nel 2025 ha continuato a fornire assistenza e supporto a singoli e chiese locali sui temi della laicità nella scuola pubblica. In tale ambito è inoltre sorto un dialogo con il Gruppo di ricerca per un nuovo insegnamento della religione a scuola, promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana.

50
PERSONE
SCUOLA DI DEMOCRAZIA

300
PERSONE
FERMIAMO L'ODIO

100
PERSONE
CONVEGNO 40 ANNI INTESA



sezione integrazione

11
MEMBRI VOLONTARI

+ 2 PRESTAZIONI OCCASIONALI

La Sezione Integrazione ha avviato il nuovo percorso **LINFA – Laboratorio Interculturale di Formazione e Accoglienza,** che propone una lettura intersezionale dei processi di cambiamento nelle chiese, mettendo in dialogo i temi dell'inclusione, delle dinamiche interculturali, del genere della partecipazione democratica e della missione integrale. Prosegue il lavoro intergenerazionale che, nel 2024, ha portato alla elaborazione di un laboratorio seminariale in modalità **World Café** culminato in un evento intergenerazionale con partecipanti di diverse denominazioni e del weekend musicale deidicato ai giovani dal titolo "Our God is an Awesome God: a Musical Worship Camp". Prosegue il lavoro di ricerca sociologica **"ricerc-azione"** nelle chiese metodiste e valdesi per offrire strumenti di lettura e di auto-riflessione alle comunità locali. Proseguono le attività di consulenza e accompagnamento alle chiese sui processi di accoglienza e partecipazione.

70
PERSONE
CONVEGNI INTEGRAZIONE

50
PERSONE
LINFA

100
PERSONE
RICERC-AZIONE



sezione dialogo

9
MEMBRI
DI CUI IL PRESIDENTE FCEI E IL SEGRETARIO ESECUTIVO

La Sezione Dialogo ha proseguito la sua partecipazione attiva all'interno del progetto Emuna Italia, attività di formazione e ricerca in ambito interreligioso e interculturale, organizzata in una serie di seminari rivolti a membri di diverse comunità religiose e ministri di culto. Anche nel corso del 2025 ha partecipato con un seminario tematico oltre ad aver favorito lo scambio di informazione e conoscenza dei luoghi di culto e di formazione del mondo evangelico italiano. La Sezione Dialogo prosegue, inoltre, nel suo lavoro di rete con le diverse realtà religiose con cui è in relazione.

40
PERSONE
EMUNA ITALIA

5
DOSSIER E WORKING PAPER
DIFFUSI IN AMBITO EVANGELICO

Realtà istituzionali coinvolte nelle attività della COSDI nel 2025

- Sapienza Università di Roma
- Università degli studi di Salerno
- Università Luiss
- Centro Studi e Rivista Confronti
- Fondazione Centro Culturale Valdese
- Liceo Valdese
- Gruppo di lavoro ora di religione (ILARIA: Istituto studi ecumenici S.)
- Tavolo delle religioni in Italia

I rapporti con lo Stato e la CCERS

La Commissione delle Chiese Evangeliche per i Rapporti con lo Stato è una piattaforma per l'elaborazione di temi e strategie nell'ambito della tutela della libertà religiosa e di coscienza in Italia. Erede dell'esperienza storica del Consiglio Federale, la CCERS è anche luogo di incontro tra mondo evangelico federato e non, quest'ultimo rappresentato da circa venti chiese evangeliche pentecostali e altre realtà denominazionali. Nel febbraio 2025, la CCERS è stata parte dell'organizzazione del Convegno "40 anni dopo la prima intesa. Bilanci, prospettive, criticità", presso la Camera dei Deputati. Nel 2025 la CCERS si è occupata della questione della laicità dello Stato e delle istituzioni. Nell'ambito del suo monitoraggio su tali temi, ha inviato una missiva al Ministro dell'istruzione e del merito in occasione della chiusura straordinaria delle scuole pubbliche per i funerali di Francesco, interloquendo con la stampa e altre istituzioni. Allo stesso modo, è impegnata nei tavoli di riflessione sull'insegnamento religioso nelle scuole. La CCERS si occupa di spazi pubblici ed edifici di culto, sostenendo le iniziative delle chiese che ne sono parte. Allo stesso modo, sostiene le realtà evangeliche per i percorsi di riconoscimento giuridico.





Commissione GLAM: Globalizzazione e Ambiente

Attività della Commissione GLAM

- **Sensibilizzazione Ambientale e Sociale**

La Commissione GLAM (Globalizzazione e Ambiente) ha avviato nel 2025 la **"Carovana per l'Ecosostenibilità"**, un viaggio tra luoghi d'Italia poco attenzionati e sui quali gravano problemi dovuti alla loro stessa natura o ad una cattiva gestione umana. La modalità scelta per questa nuova esperienza Glam è il cammino che lentamente ci porta da un luogo ad un altro lasciando il tempo per conoscere, capire ed informare ovvero portare testimonianza di fede e di attivismo alle nostre chiese e alla rete di contatti con cui le stesse si radicano nei territori. Ogni viaggio infatti è unmomento di incontro tra chiese e società civile. Continuano ad ampliarsi le "**Oasi Glam**" per impollinatori che promuovono la tutela della biodiversità attraverso attività che interessano trasversalmente ogni fascia di età. Il continuo incremento di focolai di guerra, l'acuirsi di conflitti in corso, la drammatica migrazione di essere umani costretti a migrare per il fuoco della guerra che incendia ogni risorsa e che aggrava i cambiamenti climatici, vede la Commissione attiva nella **Rete RIPAD**, di cui è aderente. La Glam propone ogni 6 novembre, **giornata internazionale la prevenzione dello sfruttamento dell'ambiente in situazioni di guerra**, attività e riflessioni incentrate sui danni dell'ecocidio mentre momenti spirituali interreligiosi che promuovono una visione integrata di giustizia ambientale e sociale, si tengono con frequenza in collaborazione con Centro interconfessioale per la pace CIPAX e la Consulta delle chiese evangeliche di Roma.

- **Collaborazioni con la Commissione sinodale per la diaconia CSD e l'associazione Gallo Verde**

Il 2025 ha visto la prima iniziativa in comune, focus sul Fast Fashion. La Glam ha realizzato in collaborazione con la chiesa valdese di Firenze una conferenza che ha affrontato tre temi legati allo sfruttamento: il lavoro, l'impatto ambientale, il sud del mondo discarica a cielo aperto. A conclusione è stato realizzato un mercatino degli abiti usati mentre la riflessione teologica è stata portata dal pastore F. Marfè nel culto della domenica.

- **Engagement Comunitario**

Il lavoro della Commissione ha coinvolto attivamente circa 30 comunità nelle diverse iniziative promosse, con risultati concreti nell'implementazione di **pratiche sostenibili** a vari livelli. Particolarmente significative sono le esperienze delle comunità che hanno avviato la produzione di energia da fotovoltaico e di quelle che stanno compiendo la transizione dall'usa e getta verso pratiche più sostenibili. Il team GLAM, composto da 8 volontari/e più 2 rappresentanti del Consiglio della Federazione, lavora con dedizione per ampliare progressivamente la rete di comunità impegnate nella cura del creato, offrendo supporto, formazione e materiali utili per intraprendere percorsi di sostenibilità ambientale. Raccoglie le istanze delle chiese e promuove la vocazione cristiana ai temi che caratterizzano la Commissione.

- **Presenza Mediatica**
    - Pubblicazioni settimanali sul NEV per diffondere riflessioni
    - Iiniziative e buone pratiche ambientali
    - Radio glam è la rubrica mensile che va su RVS
    - Incontri mensili con oasi, ecocomunità e simpatizzanti si tengono online
- **Carovana per l'ecosostenibilità**

Partita nell'ottobre del 2025 si concluderà a settembre del 2026, attraversando Campania, Emilia Romagna, Piemonte e Sicilia. La prima tappa, che ci ha portati a piedi da Lago Albano a Lago di Nemi, ha visto la partecipazione di 120 persone, tra membri di chiesa, scout cattolici ed evangelici e le associazioni del territorio. Attraverso i media della federazione e canali social abbiamo informato del grave danno ambientale arrecato all'acqua che da tempo immemorabile caratterizza la ricchezza ecosistemica del paesaggio.



6 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'esercizio chiuso al 31.12.2025 registra un utile di 2.406 euro, confermando la solidità finanziaria della Federazione nonostante l'espansione delle attività e le crescenti necessità nei territori d'intervento.



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Stato patrimoniale attivo

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni 2024-2025
Immobilizzazioni	69.694	4.714	4.872	64.980
Attivo Circolante	1.836.733	2.949.859	1.961.584	-1.113.126
Ratei e risconti	30.514	0	0	30.514
Totale	**1.936.942**	**2.954.573**	**1.966.456**	**-1.017.631**

Dettaglio immobilizzazioni

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni 2024-2025
Immobilizzazioni materiali	5.223	149	307	5.074
Partecipazione Confronti SPA / Coop. COM N. TEMPI	4.565	4.565	4.565	0
Immobilizzazioni immateriali	59.907	0	0	59.907
Totale	**69.694**	**4.714**	**4.872**	**64.980**

Dettaglio Attivo Circolante

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni 2024-2025
Clienti	598.126	1.389.794	1.378.860	-791.668
Crediti Tributari / Erario	54.014	67.045	67.129	-13.031
Altri crediti	32.391	75.222	2.242	-42.831
Totale	**684.532**	**1.532.061**	**1.448.231**	**-847.530**
Attività finanziarie non immobilizzazioni	75.704	73.337	115.187	2.367
Disponibilità Liquide (Banca/ CC + Cassa)	1.076.498	1.344.461	398.166	-267.963
Totale	**1.808.753**	**2.949.859**	**1.961.584**	**-1.141.106**

Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto

Stato patrimoniale passivo

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni 2024-2025
Patrimonio Netto	264.104	281.899	261.697	-17.795
Fondi per rischi ed oneri	92.397	84.215	84.215	-8.182
Debito per TFR	208.905	195.778	237.107	13.127
Debiti	393.476	93.473	95.724	300.003
Ratei e risconti	978.061	2.299.208	1.287.713	-1.321.147
Totale	**1.936.942**	**2.954.573**	**1.966.456**	**-1.017.631**

Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni 2024-2025
Fondo di dotazione	19.057	19.057	19.057	0
Patrimonio Vincolato / Risult. gest. es. prec.	242.640	242.640	220.884	0
Avanzo/Disavanzo di Esercizio / Risult. gest. in corso	2.406	20.202	21.756	-17.795
Totale	**264.104**	**281.899**	**261.697**	**-17.795**

Dettaglio debiti

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni 2024-2025
Debiti Fornitori	332.438	11.498	18.215	320.940
Debiti Tributari	24.509	39.090	29.890	-14.581
Debiti istituti previdenza	32.322	24.310	28.837	8.012
Altri Debiti	4.207	18.574	18.782	-14.367
Totale	**393.476**	**93.473**	**95.724**	**300.003**

Rendiconto economico

Il bilancio positivo di 2.406 euro dimostra che la Federazione riesce a mantenere i conti in ordine anche mentre cresce nelle sue attività.

Oneri

Categoria	Anno 2025 (€)	Anno 2024 (€)	Anno 2023 (€)	Variazioni 2024-2025
Oneri da attività tipiche	3.777.205	3.424.922	3.258.106	352.283
Oneri da attività accessorie	541.327	541.216	523.940	111
Oneri finanziari e patrimoniali	1.293	2.624	1.862	-1.331
Oneri di supporto generale	190.479	161.127	168.861	29.352
Totale Oneriw	**4.510.304**	**4.129.889**	**3.952.769**	**380.415**

Proventi e Ricavi

Categoria	Anno 2025 (€)	Anno 2024 (€)	Anno 2023 (€)	Variazioni 2024-2025
Contributi per progetti	4.683.890	3.360.671	3.215.429	1.323.219
Quote membri	108.700	131.520	128.970	-22.820
Ricavi attività commerciali	446.915	446.978	425.316	-63
Contributi non membri	108.105	110.989	104.736	-2.884
Interessi bancari	8.320	4.056	74	4.264
Altri proventi	134.641	95.877	100.000	38.764
Totale Proventi	**4.512.710**	**4.150.091**	**3.974.525**	**362.619**

Risultato di Esercizio

Voce	Anno 2025 (€)	Anno 2024 (€)	Anno 2023 (€)
Totale Proventi	4.512.710	4.150.091	3.974.525
Totale Oneri	4.510.304	4.129.889	3.952.769
Avanzo di Esercizio	**2.406**	**20.202**	**21.756**

7 RACCOLTE FONDI: EMERGENZE UMANITARIE



SOTTOSCRIZIONE ALLUVIONE EMILIA-ROMAGNA

Grazie alle donazioni di singoli e comunità, sono stati raccolti **€ 56.356**, di cui **€ 54.000** destinati al **rinnovo della Biblioteca Manfrediana di Faenza** a seguito dell'alluvione del 2023. Il progetto Muscogiuri ha previsto **nuovi arredi** per la sezione ragazzi e altre aree, tra cui 2 scaffali alti 5 ripiani, 2 scaffali su ruote (4 ripiani), 2 poltrone sacco, più di 10 scaffali alti 6-7 ripiani, 2 scaffali bifronte alti 6 ripiani, 4+ tavoli impilabili, 2 self-check e postazioni OPAC. Sono stati inoltre aggiornate le collezioni librarie e ripristinati oltre **200 laboratori annuali per bambini**, con **"Un laboratorio di cittadinanza attiva"** coordinato dalla Dott.ssa Daniela Simonini; il budget Emilia è stato completamente utilizzato **(€ 56.000 spesi).**

FERMIAMO L'ODIO - AIUTIAMO I COSTRUTTORI DI PACE

La campagna "Fermiamo l'Odio, Aiutiamo i Costruttori di Pace", finanziata dall'Otto per Mille Valdese e Metodista con € 110.141 totali, si è articolata in tre azioni principali.

Azione 1: Aiuti Sanitari in Palestina

58.491

EURO

OTTO PER MILLE

Sostegno all'**Al Ahli Arab Hospital di Gaza** con **€ 56.194** erogati per personale sanitario, farmaci e presidi medici.

Azione 2: Aiutiamo i Costruttori di Pace

26.650

EURO

OTTO PER MILLE

Organizzazione di **tre visite** in Italia di coppie di testimoni israelo-palestinesi (**€ 18.600 sostenuti**).

Partner: Nevé Shalom, Parents Circle, Combatants for Peace, Rabbis for Human Rights, Women Wage Peace.

Azione 3: Family Kits Libano

25.000

EURO

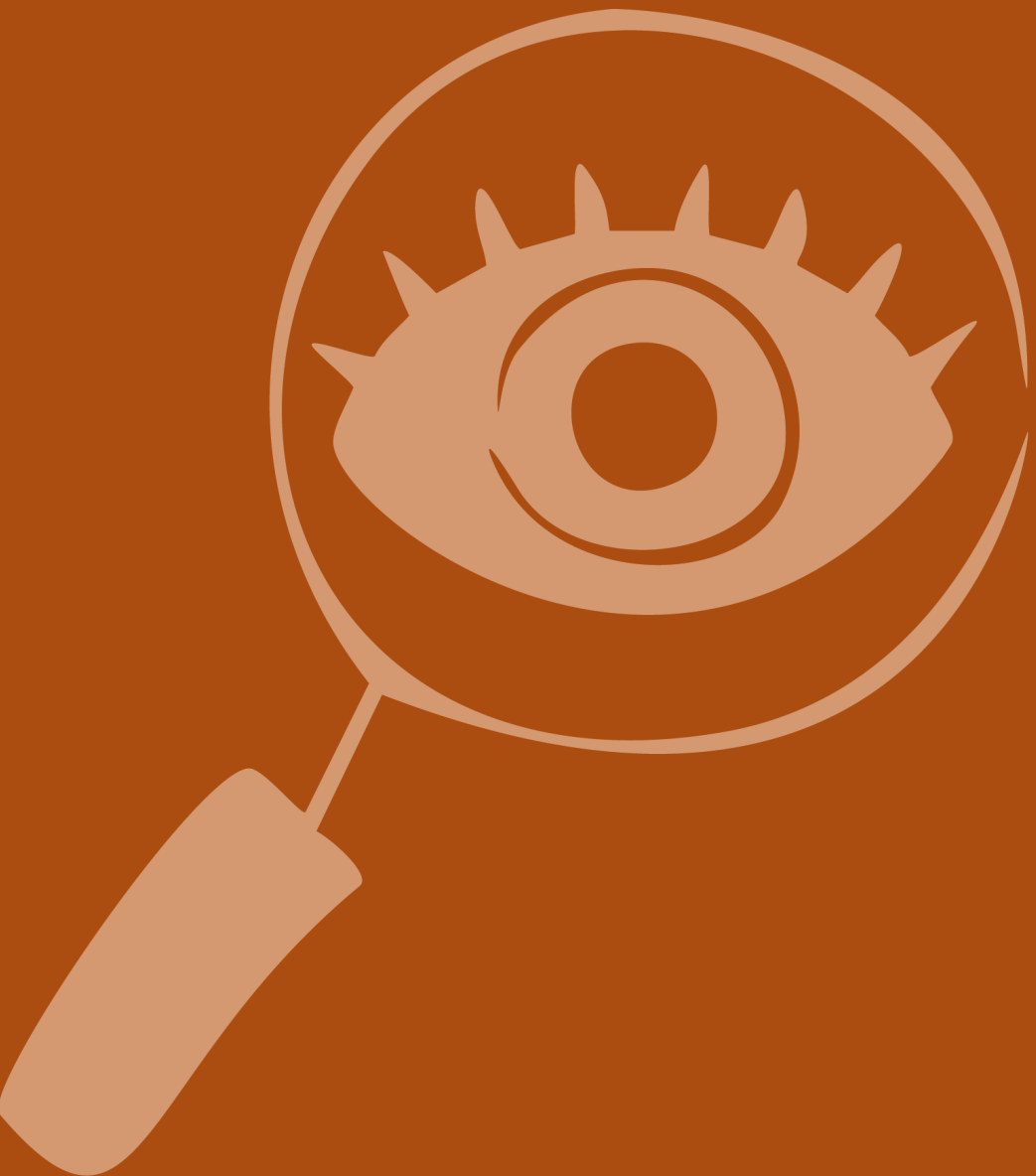
OTTO PER MILLE

Fornitura **Family Kits** nel Libano in crisi: **€ 16.384 erogati.**

Risultati: € 110.141 + € 36.169 donazioni = **€ 146.310 totali. Budget completamente consumato** (€ 91.178 diretti + costi indiretti FCEI).

8 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'attività di monitoraggio condotta dal Collegio dei Revisori della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia costituisce un elemento fondamentale per garantire la trasparenza e la correttezza della gestione economico-finanziaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio ha svolto un'attenta verifica non solo degli aspetti contabili e fiscali, ma anche della conformità delle attività realizzate rispetto alla missione statutaria e ai valori fondanti della Federazione.



Aree di Monitoraggio



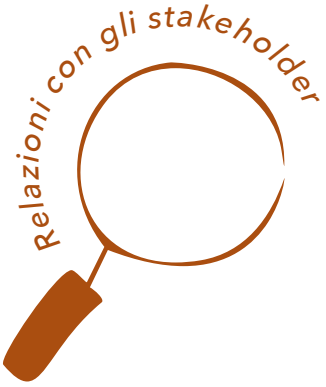
Verifica periodica della corretta tenuta della contabilità sociale, della regolarità delle scritture e della corrispondenza tra i dati contabili e la realtà operativa dell'ente, ai fini della trasparenza e della corretta rappresentazione economicafinanziaria nel bilancio sociale.



Controllo dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia fiscale, giuslavoristica e di Terzo Settore, con particolare riguardo agli adempimenti relativi alla redazione, alla pubblicazione e alla validazione del bilancio sociale, nonché agli obblighi di trasparenza e rendicontazione sociale.



Sorveglianza dell'utilizzo delle risorse destinate ai diversi progetti, assicurando la coerenza tra le spese effettuate e gli obiettivi sociali dichiarati, nonché il rispetto dei vincoli e delle condizioni imposte dai finanziatori, come previsto dagli standard di monitoraggio integrati nel bilancio sociale.



Valutazione delle modalità con cui vengono informati, coinvolti e ascoltati i portatori di interesse, verificando che le loro legittime aspettative siano adeguatamente considerate nei processi decisionali e nelle scelte di gestione rappresentate nel bilancio sociale.

